



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 12

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016-2017-2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2017-2018

Il giorno 16/04/2016 alle ore 9:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente
1 - ZELLI GABRIELE	X
2 – CANAL KABIR	X
3 – CARNACCINI MARCO	X
4 – MATTIELLI CHIARA	X
5 – CASAMENTI LINDA	
6 – TASSINARI FRANCESCO	X
7 – FABBRONI FLAVIANO	X

PRESENTI: 6

ASSENTI: 1

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza ZELLI GABRIELE

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri : FABBRONI FLAVIANO, TASSINARI FRANCESCO, CARNACCINI MARCO .

Relaziona sul punto il Responsabile dell'Area Finanziaria la Dott.ssa Laura Ragazzini. Prende la parola il Sindaco, il quale ritiene che le recenti disposizioni in materia di trasferimenti agli enti locali sono espressione di un tentativo politico finalizzato alla fusione dei Comuni. Dichiarò di essere contrario a tale prospettiva, in quanto tutte le singole comunità locali hanno sempre avuto come punto di riferimento sociale ed identitario il Comune. Sopprimere un Comune e inserirlo in una realtà più ampia determina inevitabilmente il pregiudicare il contatto diretto tra la civica amministrazione e i cittadini dell'ente che ha partecipato alla fusione. In quest'ottica, da alcuni anni, si è assistito alla costante riduzione, per le medesime finalità di spesa, del numero di amministratori appartenenti alle istituzioni locali. Ciò determina inevitabilmente sul territorio l'assenza di soggetti politici che devono invece essere presenti ed analizzare le particolari situazioni di criticità che si manifestano nelle realtà locali. Pertanto, sia pure consapevole di tutti i limiti organizzativi ed operativi, ritiene la forma associativa dell'Unione di comuni, la quale salvaguarda ancora l'esistenza delle municipalità locali, più adeguata rispetto alla fusione tra enti, peraltro spesso di fatto forzata e non realmente spontanea. Tale prospettiva incide inevitabilmente sulle scelte finanziarie. Con scelte a volte cervelotiche. Come ad esempio le nuove modalità, più restrittive, di accensione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Interviene l'Assessore Carnaccini, il quale condivide le conclusioni del Sindaco. Il Comune ha dovuto infatti programmare investimenti mirati, come la pubblica illuminazione. Si ricordano i problemi sui dissesti idrogeologici, acuiti dalla carenza di personale per fronteggiare le calamità.

Prende la parola il consigliere Tassinari, il quale dichiara che, a quanto risulta dai dati di bilancio, nel Comune di Dovadola alla riduzione del numero dei componenti della Giunta e del Consiglio corrisponde, non una contrazione delle spese, ma una spesa aumentata, addirittura raddoppiata rispetto al mandato precedente, per ciò che riguarda i costi degli amministratori. A tale incremento dei costi non corrisponde una presenza costante sul territorio del Sindaco e degli Assessori, essendo questi presenti, di regola, solo una volta alla settimana – il martedì mattina – in occasione della Giunta Comunale. Tale assenza è avvertita dalla cittadinanza e peraltro va in controtendenza rispetto a quanto dichiarato dal Sindaco nel suo intervento, in quanto, contrariamente agli intendimenti del Governo, il bilancio comunale prevede un aumento dei costi per un numero ridotto di amministratori comunali. Tali costi aumentano la spesa corrente e si augura che con le elezioni amministrative del prossimo anno i sacrifici economici cui è stato indotto il Comune e quindi la cittadinanza finiscano.

Il consigliere non condivide le spese che il Comune si è accollato con la decisione di assumere un altro operaio comunale, ritenendo che tale scelta non corrispondesse ad una oggettiva necessità dell'Ente. I costi consequenziali graveranno per anni sul bilancio comunale. Nel mandato precedente partecipavano alla cura del territorio anche cittadini volontari, i quali, sia pure non con le capacità professionali di un operaio di ruolo, fornivano a favore del Comune in varie occasioni un contributo di lavoro in misura non trascurabile e a titolo gratuito.

Il consigliere contesta le scelte sugli investimenti, si ritengono ad esempio eccessive le spese per l'illuminazione del Campo Sportivo rispetto a priorità ben più vicine ai cittadini, come strade e manutenzioni varie. In questo settore, sostiene il consigliere, le risorse finanziarie sono state utilizzate malissimo.

Il consigliere Tassinari dichiara di votare contrario alla proposta di bilancio.

Il Sindaco riprende la parola e, in sede di replica, chiarisce che il rapporto con i cittadini è sempre garantito e comunque anche quando non è presente sul territorio ha cura di rapportarsi tempestivamente con chi ne ha bisogno per lo meno telefonicamente. Inoltre conferma la convinzione circa la bontà della scelta per l'Ente di aver assunto un operaio, ciò è peraltro testimoniato dal notevole lavoro che questi è chiamato quotidianamente a produrre. Per quanto riguarda le spese d'investimento, rileva che risultano essere stati elaborati - quando la precedente

Amministrazione era in carica - progetti preliminari privi di copertura, come ad esempio i lavori della ex sede municipale. Da non dimenticare che la precedente Amministrazione ha lasciato in eredità a quella attuale l'imminente pericolo di chiusura della Casa di riposo, adesso inserita all'interno dell'ASP, nonché la chiusura dell'ex RSA.

Interviene quindi l'Assessore Carnaccini, il quale ritiene doveroso ricordare che la precedente Amministrazione ha indebolito l'Ufficio Tecnico, trascurando i vuoti di organico che si sono formati nel corso del precedente mandato. Inoltre dichiara che la riduzione degli amministratori comunali rende assai più difficile garantire la costante presenza, indispensabile, di rappresentanti del Comune di Dovadola, nelle riunioni e nei tavoli decisionali di sub-Ambito. Ambito, Prefettura, Provincia etc., ove, in caso di assenza, potrebbero essere trascurate esigenze importanti che coinvolgono direttamente la comunità dovadolese. Questa Amministrazione, al contrario della precedente, non vuole isolare Dovadola dal resto del comprensorio forlivese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Comune di Dovadola non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed

esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce “di cui FPV”, all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2016-2018;

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni, al blocco del potere di disporre aumenti tributari, disposti con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) e ai nuovi vincoli relativi al saldo di finanza pubblica così come disposto dall' art. 1 comma 712 della Legge 208/2015;

DATO ATTO pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

RICHIAMATO l'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

CONSIDERATO che in questa seduta non vengono deliberate le tariffe TARI per il corrente anno in quanto non è ancora di disponibile il Piano finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo al 2016 e pertanto saranno aggiornate successivamente entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, co. 3 TUEL) al fine di ottemperare all'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

VISTI:

- il Documento Unico di Programmazione 2016-2018, comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici, del piano delle alienazioni nonché del programma del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19.12.2015;
- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018 approvata con precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 18.03.2016

VISTE le sotto elencate deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione G.C. n. 18 del 18.03.2016 , di approvazione della ricognizione di eventuali eccedenze di personale, comprensiva della relativa attestazione e del rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006

- deliberazione G.C. n. 19 del 18.03.2016 di determinazione del prezzo di cessione delle aree dei fabbricati da destinarsi a residenza ed alle attività produttive e terziarie a norma dell'art. 178, co. 1, lett. c), del TUEL – anno 2015;
- deliberazione G.C. n. 20 del 18.03.2016, di approvazione, ai sensi dell'art. 2, co. 594-599, L. n. 244/2007, della ricognizione ed adozione del piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio;
- deliberazione G.C. n. 21 del 18.03.2016 di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada per l'anno 2016;
- deliberazione G.C. n. 22 del 18.03.2016 di conferma tariffe anno 2016 - tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, diritti sulle pubbliche affissioni ed imposta comunale sulla pubblicità
- deliberazione G.C. n. 23 del 18.03.2016 di determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016;
- deliberazione G.C. n. 24 del 18.03.2016 di approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziaria 2016 – 2018;

RICHIAMATE le sotto elencate precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale approvate nella seduta del 16.04.2016:

- deliberazione C.C. n. 8 di approvazione del programma conferimenti incarichi, consulenze studio e ricerca;
- deliberazione C.C. n. 11 di approvazione e conferma delle tariffe IMU, TASI e addizionale comunale IRPEF anno 2016.

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011;

CONSIDERATO pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della medesima legge;

VISTO il prospetto allegato al bilancio previsto dal comma 712 dell'art. 1 della Legge 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato dal comma 711, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2016-2018, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 come risulta da prospetto allegato al bilancio;

VISTA la deliberazione consiliare n. 9 del 28.04.2015, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014;

VISTI i bilanci delle società partecipate dall'Ente relativi all'esercizio 2014;

PRESO ATTO che gli atti di cui ai punti precedenti rappresentano allegati al bilancio di previsione ai sensi art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, e pur non materialmente allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

CONSIDERATO CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 172, co. 1 lett. a) , l'indirizzo internet di pubblicazione corrisponde a quello istituzionale dell' Ente;

RICHIAMATO il D.M. 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2016, n. 55, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 30 aprile 2016;

DATO ATTO:

CHE il Revisore ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (verbale n. 3 del 24/03/2016);

CHE il deposito degli schemi di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ed allegati, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 1292 del 22/03/2016 coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, della nota integrativa al bilancio e del documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018 integrato con la nota di aggiornamento;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000 il parere, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica;

VISTI i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000;

Presenti al momento della votazione n.6 consiglieri, con voti 4 favorevoli e 2 contrari (Tassinari e Fabbroni) espressa per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria,
- 2) unitamente ai documenti allegati di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni, ed all'art. 172 TUEL (allegato A), nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			
TITOLO I - <i>Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	95.430,52	94.233,12	94.233,12
TITOLO III - <i>Extratributarie</i>	269.585,57	246.335,57	246.335,57
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	442.300,00	598.361,86	85.000,00
TITOLO V - <i>Entrate per riduzione di attività finanziarie</i>			
TITOLO VI - <i>Accensioni di prestiti</i>	190.000,00	259.000,00	200.000,00
TITOLO VII - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	325.683,08	325.683,08	325.683,08
TITOLO IX - <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	512.000,00	412.000,00	412.000,00
Avanzo di Amministrazione			
Totale Generale parte entrata	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11

PARTE SPESA	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	632.300,00	857.361,86	285.000,00
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			
TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	86.499,05	87.926,63	88.797,13
TITOLO V - <i>Chiusura anticipazioni da istituto cassiere</i>	325.683,08	325.683,08	325.683,08
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	512.000,00	412.000,00	412.000,00
disavanzo di amministrazione			
Totale Generale parte spesa	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11

2) DI APPROVARE la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario (allegato **B**);

3) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 integrato con la nota di aggiornamento (allegato **C**);

4) DI DARE ATTO che il Revisore si è espresso favorevolmente con proprio parere (allegato **D**).

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere nel merito,

Presenti al momento della votazione n.6 consiglieri, con voti 4 favorevoli e 2 contrari (Tassinari e Fabbroni) espressa per alzata di mano,

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n°267/2000

ALLEGATI AL BILANCIO di cui alla lettera A):

n.	Descrizione allegato
1	Bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018 – Schema D.Lgs. 118/2011
2	Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
3	Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
4	Prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità
5	Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
6	Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e saldo di competenza di cui ai commi 709 e seguenti L. 208/2015
7	Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
8	Elenco mutui in ammortamento triennio 2016-2018
9	Spese di personale – anno 2016

ALLEGATO lettera B): Nota integrativa

ALLEGATO lettera C): DUP integrato con la nota di aggiornamento

ALLEGATO lettera D): Relazione del Revisore dei Conti

PROVA DI SCIENZE NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag. 1

Titolo, Tipologia	Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQU							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	402.000,00		402.000,00		402.000,00	
1010116	Addizionale comunale IRPEF	88.000,00		88.000,00		88.000,00	
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	277.000,34		277.000,34		277.000,34	
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	12.500,00		12.500,00		12.500,00	
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.750,00		1.750,00		1.750,00	
1010176	TASI						
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	38.000,00		38.000,00		38.000,00	
	Totale Tipologia: 101	819.250,34		809.250,34		801.250,34	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	250.000,00		250.000,00		250.000,00	
	Totale Tipologia: 301	250.000,00		250.000,00		250.000,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.069.250,34		1.059.250,34		1.051.250,34	
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	69.229,86		74.132,46		74.132,46	
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	26.200,66		20.100,66		20.100,66	
	Totale Tipologia: 101	95.430,52		94.233,12		94.233,12	
2000000	TOTALE TITOLO 2	95.430,52		94.233,12		94.233,12	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							

PRODOTTO NON UTILIZZATO

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	68.043,00		68.043,00		68.043,00	
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	31.642,38		31.642,38		31.642,38	
	Totale Tipologia: 100	99.685,38		99.685,38		99.685,38	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.000,00		11.000,00		11.000,00	
	Totale Tipologia: 200	11.000,00		11.000,00		11.000,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	40.291,85		40.291,85		40.291,85	
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	200,00		200,00		200,00	
	Totale Tipologia: 400	40.491,85		40.491,85		40.491,85	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050200	Rimborsi in entrata	83.983,34		65.733,34		65.733,34	
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	34.425,00		29.425,00		29.425,00	
	Totale Tipologia: 500	118.408,34		95.158,34		95.158,34	
3000000	TOTALE TITOLO 3	269.585,57		246.335,57		246.335,57	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	257.300,00		503.361,86		20.000,00	
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	2.000,00					
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	130.000,00		80.000,00		50.000,00	

BUKLAH BANGSA NON ULINBATA

RACIATA DALLO STATO NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.4

Titolo, Tipologia	Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	150.000,00		150.000,00		150.000,00	
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	157.000,00		157.000,00		157.000,00	
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	28.000,00		28.000,00		28.000,00	
	Totale Tipologia: 100	335.000,00		335.000,00		335.000,00	
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	152.000,00		52.000,00		52.000,00	
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi						
9020400	Depositi di/presso terzi	25.000,00		25.000,00		25.000,00	
	Totale Tipologia: 200	177.000,00		77.000,00		77.000,00	
9000000	TOTALE TITOLO 9	512.000,00		412.000,00		412.000,00	
	TOTALE TITOLI	2.904.249,51		2.994.863,97		2.414.502,11	

RACCOLTA DATI NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione					
0101	Programma 01					
	Titolo 1 Spese correnti	24.412,98	61.498,73	52.938,73	53.038,73	53.038,73
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato:				
		136.047,89	102.821,84	77.351,71		
		Previsioni di Cassa	136.047,89			
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
		160.460,87	197.546,62	52.938,73	53.038,73	53.038,73
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato	136.047,89	136.047,89		
		Previsioni di Cassa	197.546,62	52.938,73	53.038,73	53.038,73
	Totale Programma 01 Organi istituzionali					
		54.577,46	238.869,73	213.399,60	147.318,45	147.318,45
0102	Programma 02					
	Segreteria generale					
	Titolo 1 Spese correnti	54.577,46	154.691,33	150.318,45	147.318,45	147.318,45
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato:	223.494,66	204.895,91		
		Previsioni di Cassa	3.200,00	3.200,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato:	157.891,33	150.318,45	147.318,45	147.318,45
		Previsioni di Cassa	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	Totale Programma 02 Segreteria generale					
		57.777,46	226.694,66	208.095,91	147.318,45	147.318,45
0103	Programma 03					
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Titolo 1 Spese correnti	23.198,79	60.541,24	92.762,41	100.942,41	98.942,41
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato:	99.748,07	115.961,20		
		Previsioni di Cassa				

PACQUIA BIANCHI NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 2 Spese in conto capitale	17.000,00	17.000,00			
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	17.000,00	17.000,00		
	Previsioni di Cassa	77.541,24	92.752,41	100.942,41	98.942,41
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	40.198,79	116.748,07	132.961,20		
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
TITOLO 1 Spese correnti	63.942,07	73.203,10	46.326,00	41.680,40	39.826,00
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	73.203,10	46.326,00	41.680,40	39.826,00
	Previsioni di Cassa	131.977,65	110.268,07	41.680,40	39.826,00
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	63.942,07	73.203,10	46.326,00	41.680,40	39.826,00
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
TITOLO 1 Spese correnti	2.774,91	21.972,19	20.964,86	20.293,85	19.594,46
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	21.972,19	20.964,86	20.293,85	19.594,46
	Previsioni di Cassa	22.338,23	23.739,77	150.000,00	
TITOLO 2 Spese in conto capitale	30.452,82	42.831,91			
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	42.831,91			
	Previsioni di Cassa	64.804,10	20.964,86	170.293,85	19.594,46
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	33.227,73	64.804,10	20.964,86	170.293,85	19.594,46
Programma 06 Ufficio tecnico					
	Previsioni di Cassa	65.170,14	54.192,59		

MACHERA BOMBA NON UTILIZZARE

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Titolo 1 Spese correnti	134.203,94	104.638,16	78.226,79	61.946,16
				Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:	3.416,00	
			198.974,46	182.864,95		
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	104.638,16	134.203,94	78.226,79	61.946,16	
				3.416,00		
			198.974,46	182.864,95	53.946,16	
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Titolo 1 Spese correnti	26.087,00	14.012,94	45.273,32	26.104,36
				Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:		
			52.329,45	59.286,26		
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	14.012,94	26.087,00	45.273,32	26.104,36	
			52.329,45	59.286,26	26.104,36	
0110	Programma 10 Risorse umane	Titolo 1 Spese correnti	37.836,36	17.868,77	12.310,00	10.310,00
				Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:		
			310,00	5.407,40		
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi		310,00	5.407,40	10.310,00	
			310,00	5.407,40	10.310,00	
0110	Programma 10 Risorse umane	Titolo 1 Spese correnti	62.897,41	35.417,12	35.417,12	35.417,12
				Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:	761,28	
			62.897,41	53.285,89		

PROFESSOR DR. H. C. M. VAN DER WOUDE

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Totale Programma 10 Risorse umane	17.868,77	37.836,36	35.417,12	35.417,12	35.417,12
				761,28		
0111	Programma 11 Altri servizi generali		62.897,41	53.285,89		
	Titolo 1 Spese correnti	110.453,01	138.656,95	106.553,16	99.553,16	101.553,16
	Totale Programma 11 Altri servizi generali	110.453,01	138.656,95	106.553,16	99.553,16	101.553,16
	TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	602.579,80	908.080,64	634.188,24	748.604,64	586.050,85
				4.177,28		
			1.316.283,02	1.236.768,04		
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza					
0301	Programma 01 Polizia locale e amministrativa					
	Titolo 1 Spese correnti	56.229,23	70.282,74	52.438,72	53.524,30	53.524,30
	Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	56.229,23	70.282,74	52.438,72	53.524,30	53.524,30
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	56.229,23	70.282,74	52.438,72	53.524,30	53.524,30
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica					
			106.621,24	108.667,95		
			70.282,74	52.438,72		
			108.667,95	53.524,30		
			106.621,24	108.667,95		

BAJUATA BANTU NON UTILIZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1 Spese correnti	764,43	8.392,04	6.437,20	7.407,87	7.376,94
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
		9.392,26	7.201,63		
	Previsioni di Cassa	8.392,04	6.437,20	7.407,87	7.376,94
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	764,43	8.392,04	6.437,20	7.407,87	7.376,94
	di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	9.392,26	7.201,63		
Programma 02 Altri ordini di istruzione	7.667,50	37.251,61	31.997,17	28.909,14	34.819,31
	di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	37.251,61	31.997,17	28.909,14	34.819,31
	Previsioni di Cassa	39.424,52	39.664,67	70.000,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	104.500,00	105.000,00			
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	105.000,00			
	Previsioni di Cassa	104.500,00	104.500,00		
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	112.167,50	142.251,61	31.997,17	98.909,14	34.819,31
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	142.251,61	31.997,17	98.909,14	34.819,31
	Previsioni di Cassa	144.424,52	144.164,67		
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	26.986,08	75.604,56	48.600,00	48.600,00	48.600,00
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	75.604,56	48.600,00	48.600,00	48.600,00
	Previsioni di Cassa	75.604,56	75.586,08		
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	26.986,08	75.604,56	48.600,00	48.600,00	48.600,00
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	75.604,56	48.600,00	48.600,00	48.600,00
	Previsioni di Cassa	75.604,56	75.586,08		
Programma 07 Diritto allo studio	4.800,00	4.800,00			
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	4.800,00			
	Previsioni di Cassa	5.800,00	4.800,00		
Totale Programma 07 Diritto allo studio	4.800,00	4.800,00			
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza	4.800,00			
	Previsioni di Cassa	5.800,00	4.800,00		

RACIUNTA BIANCA NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Totale Programma 07 Diritto allo studio	4.800,00	4.800,00			
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			4.800,00			
		Previsioni di Cassa	5.800,00	4.800,00		
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	144.718,01	231.048,21	87.034,37	154.917,01	90.796,25
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			235.221,34	231.752,38		
		Previsioni di Cassa				
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Titolo 1 Spese correnti	5.000,00	14.904,72	13.706,12	12.444,38	11.117,66
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			19.904,72	18.706,12		
		Previsioni di Cassa				
	Totale Programma 01	5.000,00	14.904,72	13.706,12	12.444,38	11.117,66
	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Titolo 1 Spese correnti					
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			19.904,72	18.706,12		
		Previsioni di Cassa				
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti	10.070,57	9.499,55	9.100,00	9.100,00	9.100,00
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			9.685,03	19.170,57		
		Previsioni di Cassa				
	Titolo 2 Spese in conto capitale	178.638,14	68.000,00	483.361,86		
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			249.725,44	246.638,14		
		Previsioni di Cassa				
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	188.708,71	77.499,55	77.100,00	492.461,86	9.100,00
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
			259.410,47	265.808,71		
		Previsioni di Cassa				

SAOYATA PAKETI NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	193.708,71	92.404,27	90.806,12	504.906,74	20.217,66
MISSIONE 06					
0601 Programma 01					
Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Sport e tempo libero	2.391,86	9.232,19	8.181,36	7.973,95	7.759,67
Titolo 1 Spese correnti		279.315,19	284.514,83		
Titolo 2 Spese in conto capitale	60.000,00	222.000,00	322.000,00		
Totale Programma 01 Sport e tempo libero	62.391,86	231.232,19	330.181,36	7.973,95	7.759,67
0602 Programma 02					
Giovani					
Titolo 1 Spese correnti	427,59	1.719,61	427,59		
Totale Programma 02 Giovani	427,59	1.719,61	427,59		
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.819,45	232.951,80	330.181,36	7.973,95	7.759,67
MISSIONE 07					
0701 Programma 01					
Turismo					
Sviluppo e la valorizzazione del turismo		234.927,80	393.000,81		

РАБОТА ЗАКОНОДАТЕЛЬНОГО
ОБОРУДОВАНИЯ ЗАКОНОДАТЕЛЬНОГО

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	TITOLO 1 Spese correnti	9.806,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	9.807,62	3.086,41	3.086,41	3.086,41
	Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9.806,92	Previsioni di Cassa	9.807,62	12.893,33	3.086,41	3.086,41
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo	9.806,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:	9.807,62	12.893,33	3.086,41	3.086,41
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		Previsioni di Cassa	9.807,62	12.893,33		
0801	Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	7.705,79	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	17.583,69	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	90.000,00	Previsioni di Cassa	21.793,28	17.205,79		
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	97.705,79	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	108.804,49	90.000,00	9.500,00	9.500,00
0802	Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		Previsioni di Cassa	113.014,08	107.205,79		
	TITOLO 1 Spese correnti	2.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			Previsioni di Cassa	7.610,23	1.952,00	8.000,00	8.000,00

PROVA DI MATEMATICA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 2 Spese in conto capitale	71.444,93	71.444,93			
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	71.444,93	71.444,93		
Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	71.444,93	73.444,93	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		1.952,00		
	Previsioni di Cassa	79.055,16	79.444,93		
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.150,72	182.249,42	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato		1.952,00		
	Previsioni di Cassa	192.069,24	186.650,72		
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
TITOLO 1 Spese correnti	440,93	16.600,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		8.134,00		
	Previsioni di Cassa	17.843,78	10.440,93		
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		45.000,00		
TITOLO 2 Spese in conto capitale					
	Previsioni di Cassa	45.000,00	45.000,00		
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	440,93	16.600,00	55.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		8.134,00		
	Previsioni di Cassa	17.843,78	55.440,93		
MISSIONE 03 Rifiuti					
0903 Programma 03 Rifiuti					
TITOLO 1 Spese correnti	41.133,45	251.787,26	249.748,26	249.748,26	249.748,26
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato				
	Previsioni di Cassa	321.458,02	290.881,71		

RAJUNTA BANGGA NON ULTIMATA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 03 Rifiuti		41.133,45	251.787,26	249.748,26	249.748,26	249.748,26
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
0904	Programma 04 Servizio idrico Integrato			290.881,71		
	Titolo 1 Spese correnti	2,84	1.894,54	1.808,99	1.626,72	1.437,45
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
	Totale Programma 04 Servizio idrico Integrato	2,84	1.894,54	1.808,99	1.626,72	1.437,45
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.577,22	270.281,80	306.557,25	261.374,98	261.185,71
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	8.134,00		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità			348.134,47		
1002	Programma 02 Trasporto pubblico locale					
	Titolo 1 Spese correnti			1.394,47	1.394,47	1.394,47
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale		1.358,31	1.394,47	1.394,47	1.394,47
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
1005	Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali			1.394,47		
	Titolo 1 Spese correnti	34.695,50	126.735,52	108.984,61	110.425,62	107.289,40
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
	Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	34.695,50	126.735,52	108.984,61	110.425,62	107.289,40
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale		182.332,50	143.680,11		
			di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			

RACUNTA BIANCA NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Titolo 2 Spese in conto capitale	240.125,59	408.235,04	197.300,00	154.000,00	285.000,00
	Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	274.821,09	534.970,56	306.284,61	264.425,62	392.289,40
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	274.821,09	591.434,40	581.105,70	265.820,09	393.683,87
MISSIONE 11	Soccorso civile		592.792,71	582.500,17		
1101	Programma 01					
	Sistema di protezione civile					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile		6.660,28	6.484,75	6.411,59	6.335,14
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile		6.660,28	6.484,75	6.411,59	6.335,14
MISSIONE 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia		6.660,28	6.484,75		
1201	Programma 01					
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Titolo 1 Spese correnti	12.563,67	8.084,12	4.524,28	3.524,28	3.524,28
	Totale Programma 01		8.084,12	17.107,95		

PRODOTTO IN ITALIA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.583,67	8.084,12	4.524,28	3.524,28	3.524,28
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato				
	Previsioni di Cassa	8.084,12	17.107,95		
1202 Programma 02 Interventi per la disabilità	12.203,98	26.591,62	29.487,23	29.487,23	29.487,23
	di cui fondo pluriennale vincolato:		21.845,25		
	Previsioni di Cassa	35.481,66	41.691,21		
Totale Programma 02 Interventi per la disabilità	12.203,98	26.591,62	29.487,23	29.487,23	29.487,23
	di cui già impegnato:		21.845,25		
	di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	35.481,66	41.691,21		
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani	1.713,82	8.860,32	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato				
	Previsioni di Cassa	8.951,56	11.713,82		
Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	1.713,82	8.860,32	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato:				
	di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	8.951,56	11.713,82		
1204 Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.653,68	4.105,83	2.805,34	2.805,34	2.805,34
	di cui fondo pluriennale vincolato:		2.400,00		
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	4.105,83	4.459,02		
Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.653,68	4.105,83	2.805,34	2.805,34	2.805,34
	di cui già impegnato:		2.400,00		
	di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	4.105,83	4.459,02		
1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		4.105,83	4.459,02	2.805,34	2.805,34
	di cui fondo pluriennale vincolato:				
	Previsioni di Cassa	4.105,83	4.459,02		

PACUARA DILIGEN NOT UTILIZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1 Spese correnti	35.429,36	35.429,36	35.429,36	35.429,36	35.429,36
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	35.429,36	35.429,36	70.858,72	35.429,36	35.429,36
	Previsioni di Cassa				
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	26.895,05	9.698,00	11.255,00	11.255,00	11.255,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale		26.895,05	38.150,05		
	Previsioni di Cassa				
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	26.895,05	9.698,00	11.255,00	11.255,00	11.255,00
	Previsioni di Cassa				
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	8.467,22	32.551,31	36.791,94	36.756,62	36.719,23
TITOLO 3 Spese correnti			12.889,24		
	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato:				
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	8.467,22	32.551,31	45.259,16	36.756,62	36.719,23
	Previsioni di Cassa				
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.946,78	125.320,56	130.293,15	129.257,83	129.220,44
	Previsioni di Cassa		37.244,49		
Fondi e accantonamenti		164.892,74	229.239,93		
	Previsioni di Cassa				
MISSIONE 20					

RICHIESTA RECEIPI NON UTILIZZATA

**BILANCIO DI PREVISIONIONE
PARTE II - SPESA**

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
2001	Programma 01	Fondo di riserva				
	Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato.	5.097,40	5.097,40	5.882,83
			Previsioni di Cassa	8.000,00		
	Totale Programma 01 Fondo di riserva		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato.	5.097,40	5.097,40	5.882,83
			Previsioni di Cassa	8.000,00		
2002	Programma 02	Fondo svalutazione crediti				
	Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato.	8.720,53	10.779,32	12.778,77
			Previsioni di Cassa			
	Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato.	8.720,53	10.779,32	12.778,77
			Previsioni di Cassa			
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti			13.817,93	15.876,72	18.661,60
MISSIONE 50	Programma 50	Debito pubblico				
	Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 4 Rimborsio di prestiti					
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato.	86.499,05	87.926,63	88.797,13
			Previsioni di Cassa			
	Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato.	86.499,05	87.926,63	88.797,13
			Previsioni di Cassa			
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato.	90.026,20	90.026,20	90.026,20
			Previsioni di Cassa	86.499,05		
			Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato.	86.499,05	87.926,63	88.797,13
			Previsioni di Cassa	86.499,05		

FACTATA BANCHE NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico		90.026,20	86.499,05	87.926,63	88.797,13
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato:			
		Previsioni di Cassa	86.499,05		
MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie					
6001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria					
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			325.683,08	325.683,08	325.683,08
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato:			
		Previsioni di Cassa	325.683,08		
Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria			325.683,08	325.683,08	325.683,08
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie					
			325.683,08		
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato:			
		Previsioni di Cassa	325.683,08		
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi					
9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro					
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro					
			512.000,00	412.000,00	412.000,00
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato:			
		Previsioni di Cassa	512.000,00		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro			512.000,00	412.000,00	412.000,00
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi					
			581.200,29		
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato:			
		Previsioni di Cassa	581.200,29		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi			581.200,29	412.000,00	412.000,00
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi					
			581.200,29		
		Previsioni di Competenza di cui già impegnato, di cui fondo pluriennale vincolato:			
		Previsioni di Cassa	581.200,29		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi			581.200,29	412.000,00	412.000,00

PRODOTTO IN ITALIA CON MATERIE PRIME ITALIANE

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONI	1.723.558,22	4.103.958,73	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
			51.507,77		
			4.621.989,80		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.723.558,22	4.103.958,73	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
			51.507,77		
			4.621.989,80		

RACIATA DANON NON UTILIZZATA

COMUNE DI DOVADOLA

Bilancio di Previsione - Esercizio Finanziario : 2016

Quadro Generale Riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	340.252,47								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	1.356.947,98	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34	Titolo 1 Spese correnti	2.064.898,01	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.049,65	95.430,52	94.233,12	94.233,12	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	387.315,20	269.585,57	246.335,57	246.335,57	Titolo 2 Spese in conto capitale:	1.563.709,37	632.300,00	857.361,86	285.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	845.190,03	442.300,00	588.361,86	85.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali.....	2.739.502,86	1.876.566,43	1.998.180,89	1.476.819,03	Totale Spese Finali.....	3.628.607,38	1.980.067,38	2.169.254,26	1.588.021,90
Titolo 6 - Accensione Prestiti	505.547,92	190.000,00	259.000,00	200.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	86.499,05	86.499,05	87.926,63	88.797,13
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.683,08	325.683,08	325.683,08	325.683,08	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere e	325.683,08	325.683,08	325.683,08	325.683,08
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	786.671,15	512.000,00	412.000,00	412.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	581.200,29	512.000,00	412.000,00	412.000,00
Totale Titoli.....	4.359.404,91	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11	Totale Titoli.....	4.621.989,80	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.698.657,38	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.621.989,80	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
Fondo di cassa finale presunto	77.667,58			0,00					

PACQUIA BANGSA NON ULTIMATA

COMUNE DI DOVADOLA
BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016
RISULTATI DIFFERENZIALI

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	340.252,47		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo I - II - III	1.434.266,43	1.399.819,03	1.391.819,03
C) Spese correnti	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti	8.720,53	10.779,32	12.778,77
D) Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	86.499,05	87.926,63	88.797,13
Somma algebrica di A, B, C, D	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
E) Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		
F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
G) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
DETERMINAZIONE DELL'EQUILIBRIO (*)			
Somma algebrica finale di A, B, C, D, E, F, G	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
Entrate finali (fondo plur vinc + utilizzo avanzo + titoli I-II-III-IV-V)	1.876.566,43	1.998.180,89	1.476.819,03
Spese finali (disavanzo + titoli I-II-III)	1.980.067,38	2.169.254,26	1.588.021,90
Saldo netto da finanziare	-103.500,95	-171.073,37	-111.202,87
o Saldo netto da impiegare			

PACCHI BIANCHI NON UTILIZZATI

COMUNE DI DOVADOLA

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		340.252,47		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.434.266,43	1.399.819,03	1.391.819,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		8.720,53	10.779,32	12.778,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	86.499,05	87.926,63	88.797,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

PACQUETA BIANCA NON UTILIZZATA

COMUNE DI DOVADOLA

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 2

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	632.300,00 0,00	857.361,86 0,00	285.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

PAQUETA BIANCA NON UTILIZZATA

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	- 298.993,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	326.174,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.721.711,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.030.186,46
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	- 162.919,22
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	- 513.742,06
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	69.529,45
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	69.529,45

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
Parte accantonata		
	Indennità di fine mandato	3.904,41
	FCDE	12.206,96
	Spese Legali	11.500,00
	B) Totale parte accantonata	27.611,37
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare (Fondo produttività 2015)	6.706,63
		0,00
	C) Totale parte vincolata	6.706,63
	Parte destinata agli investimenti	202,49
	D) Totale destinata agli investimenti	202,49
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	35.008,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

RACIATA BIANCA NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
 COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo plur. vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinvia al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101 Organi istituzionali							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Totale Programma 01 Organi istituzionali							
0102 Segreteria generale							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Totale Programma 02 Segreteria generale							
0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato							
0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Ufficio tecnico							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 06 Ufficio tecnico							

RACCIATA BIANCHI NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
 COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo plur.vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e inviata al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	
0107 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Statistica e sistemi informativi							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi							
Risorse umane							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 10 Risorse umane							
Altri servizi generali							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 11 Altri servizi generali							
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione							
<hr/>							
03 MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza							
0301 Polizia locale e amministrativa							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa							
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
<hr/>							
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio							
0401 Istruzione prescolastica							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica							
Altri ordini di istruzione							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							

RACCHIATA BIANCA NON UTILIZZATA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo plur. vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinviata al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione

0406 Servizi ausiliari all'istruzione

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

0407 Diritto allo studio

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

Totale Programma 07 Diritto allo studio

TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Sport e tempo libero

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Titolo 2 Spese in conto capitale

PAOCHI BANCHE NON UTILIZZATA

BILANCIO DI PREVISIONE
 COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo plur- vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinviata al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	

Totale Programma 01 Sport e tempo libero

0602

Giovani

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

Totale Programma 02 Giovani

TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

07 MISSIONE 7 Turismo

0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

TOTALE MISSIONE 07 Turismo

08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

TITOLO 1 - Spese correnti

Titolo 1 Spese correnti

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

TITOLO 1 - Spese correnti

UNIVERSITY OF CALIFORNIA
LIBRARY

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinviata al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi.			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	
Titolo 1 Spese correnti TITOLO 2 - Spese in conto capitale Titolo 2 Spese in conto capitale Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifuti TITOLO 1 - Spese correnti Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 03 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato TITOLO 1 - Spese correnti Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 04 Servizio idrico integrato TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità 1002 Trasporto pubblico locale TITOLO 1 - Spese correnti Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale Viabilità e Infrastrutture stradali TITOLO 1 - Spese correnti Titolo 1 Spese correnti TITOLO 2 - Spese in conto capitale Titolo 2 Spese in conto capitale Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
11 MISSIONE 11 Soccorso civile 1101 Sistema di protezione civile TITOLO 1 - Spese correnti Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 01 Sistema di protezione civile TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile							

RACCOMANDA BANCHE NON UTILIZZATA

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo plur. vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinviata al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	
12	MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
1202	Interventi per la disabilità						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilità						
1203	Interventi per gli anziani						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani						
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
1208	Cooperazione e associazionismo						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 08 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						

PACCHI BIANCHI NON UTILIZZATI

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota fondo plur.vincolato al 31/12/2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinviata al 2017 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi.			Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
				2017	2018	Anni successivi	
20 MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2001 Fondo di riserva							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 01 Fondo di riserva							
2002 Fondo svalutazione crediti							
TITOLO 1 - Spese correnti							
Titolo 1 Spese correnti							
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti							
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
TOTALE							

RACCOLTA BIBLIOTECA NON UTILIZZATA

FCDE - Bilancio di previsione anno 2016 - CAP 2479

TAR/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	completo ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza accertamenti c/comp	204.543,62 215.243,88	86.600,48 -	1.440,24 -	86.299,43 267.341,00	325.684,62 258.415,00	704.568,39 740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	7.495,63
LAMPADIE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	completo ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza accertamenti c/comp	17.420,00 18.240,00	6.593,15 18.596,74	31.020,95 18.475,72	17.749,60 18.415,21	16.781,36 18.314,36	89.565,06 92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	270,86
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	completo ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza accertamenti c/comp	11.013,95 24.576,19	9.352,21 6.895,24	14.466,92 14.301,43	10.183,72 1.507,91	1.521,46 1.483,46	46.838,26 48.764,23	95,44%	4,56%	38.000,00	1.734,61	954,03
TOTALE										15.855,50	8.720,53

PROVA DI MATEMATICA

FCDE - Bilancio di previsione anno 2017

	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
TARI/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)											
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	9.539,89
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88					

	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
LAMPADE VOTIVE (CAP 312)											
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	344,73

	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)											
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.536,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	28.000,00	1.278,13	894,69

TOTALE

15.399,03 10.779,32

REPUBLIC OF INDONESIA
DEPARTMENT OF THE ATTORNEY GENERAL
OFFICE OF THE ATTORNEY GENERAL

FCDE - Bilancio di previsione anno 2018

TARITARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	completo ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza accertamenti c/comp	204.543,62 215.243,88	86.600,48 -	1.440,24 -	86.299,43 267.341,00	325.684,62 258.415,00	704.569,39 740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	11.584,15

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	completo ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza accertamenti c/comp	17.420,00 18.240,00	6.593,15 18.596,74	31.020,95 18.475,72	17.749,60 18.415,21	16.781,36 18.314,36	89.565,06 92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	418,61

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	completo ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza accertamenti c/comp	11.013,95 24.576,19	9.352,21 6.895,24	14.466,92 14.301,43	10.183,72 1.507,91	1.521,46 1.483,46	46.538,26 48.764,23	95,44%	4,56%	20.000,00	912,95	776,01

TOTALE

15.033,85

12.778,77

РАССКАЗЫ И СКАЗКИ
ДЛЯ ДЕТЕЙ

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

*(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),
ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000*

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	997.710,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	112.436,69
3) Entrate extratributarie (titolo III)	192.584,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.302.732,32

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 130.273,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 43.278,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 1.989,26
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 85.005,35

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 947.743,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 947.743,63

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>(XX,XX)</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

RACCOMANDA BANCHE NON UTILIZZATA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art.1 Commi 710-711. Legge di stabilità 2016)		Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate dal debito (Solo per esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	95.430,52	94.233,12	94.233,12
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, Legge stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	51.384,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1- D2)	(+)	44.046,52	94.233,12	94.233,12
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	269.585,57	246.335,57	246.335,57
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	442.300,00	598.361,86	85.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C+D+E+F+G)	(+)	1.825.182,43	1.998.180,89	1.476.819,03
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	8.720,53	10.779,32	12.778,77
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.339.046,85	1.301.113,08	1.290.243,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I+L+M)		1.971.346,85	2.158.474,94	1.575.243,13
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A+B+H-N)		- 146.164,42	- 160.294,05	- 98.424,10
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 728 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 732 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 141 della Legge n.220/2010 (Legge di Stabilità 2011)	(-)/(+)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 480 e segg. Della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	(-)/(+)	150.000,00	170.000,00	100.000,00
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)			
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		3.835,58	9.705,95	1.575,90
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione</i>				
<i>(2) fondi di riserva e fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB.....(indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) l'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente degli esercizi precedenti.</i>				

RACOMTA BANGSA NON UTIRAZANA

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)

CODICE ENTE
2 0 8 0 3 2 0 1 0 0

COMUNE DI DOVADOLA

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014
Delibera n. 9 del 28/04/2015

Si 50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5 000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5 000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	SI <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Dovadola li, 28/04/2015



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
RAGAZZINI DOTT. SSA LAURA

ESCUOLA DE ESTE JOE CALZADA

COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO

ANNI 2016 , 2017 ,2018 ALLEGATO AL BILANCIO DI

PREVISIONE ESERCIZIO 2016

ACQUA DI S. GIUSEPPE
S. GIUSEPPE V. S. GIUSEPPE

ELENCO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2016

Capit. per interes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2016 Capitale	2016 Interessi	2017 Capitale	2017 Interessi	2018 Capitale	2018 Interessi
942	29	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 47.818,75	Mutuo acquisto Rocca	5,802	1997 2030	€ 787,32	€ 1.042,82	€ 833,66	€ 996,48	€ 882,74	€ 947,40
1434	31	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 25.822,85	Mutuo costruzione loculi cimitero	5,753	2001 2030	€ 605,34	€ 791,94	€ 640,66	€ 756,62	€ 678,05	€ 719,23
942	39	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 50.004,43	Mutuo per passaggio pedonale Borgo Antico -Rocca	4,854	2004 2030	€ 663,27	€ 682,23	€ 695,86	€ 649,64	€ 730,05	€ 615,45
942	41	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 41.316,55	Mutuo per ristruttur. Rocca	4,846	2004 2030	€ 547,61	€ 561,97	€ 574,46	€ 535,12	€ 602,64	€ 506,94
2026	46	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 16.375,59	Mutuo per compartecipazione consorzi strade vicinali ad uso pubblico	3,880	2007 2016	€ 1.935,27	€ 56,59	/	/	/	/
2026	47	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 20.500,00	Mutuo per acquisto Bob - Cat	5,217	2008 2030	€ 582,27	€ 662,23	€ 613,04	€ 631,46	€ 645,45	€ 599,05
2026	47bis	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 4.500,00	Mutuo per acquisto Bob - Cat	4,490	2008 2017	€ 521,40	€ 42,08	€ 545,05	€ 18,43	/	/
656	48	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 17.184,00	Mutuo per la realizz. Spazio bimbo	5,337	2009 2030	€ 542,54	€ 637,20	€ 571,87	€ 607,87	€ 602,80	€ 576,94

ACQUATA BIANCA NON UTILIZZATA

ELENCO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2016

Capit. per per inferes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2016 Capitale	2016 Interessi	2017 Capitale	2017 Interessi	2018 Capitale	2018 Interessi
1538	49	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 23.000,00	Mutuo per realizz. Rete fognaria	5,303	2009 2030	€ 727,21	€ 846,41	€ 766,29	€ 807,33	€ 807,46	€ 766,16
1778	50	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 15.000,00	Mutuo per manut. Strao. Campo Sportivo	5,303	2009 2030	€ 474,27	€ 551,99	€ 499,75	€ 526,51	€ 526,61	€ 499,65
2026	51	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 100.000,00	Mutuo per manut. Piazza Berlinguer	4,140	2010 2024	€ 6.299,49	€ 2.718,53	€ 6.563,18	€ 2.454,84	€ 6.837,91	€ 2.180,11
2026	52	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 37.500,00	mutuo per manut. Strada Villa Renosa	3,510	2010 2019	€ 3.931,31	€ 547,93	€ 4.070,54	€ 408,70	€ 4.214,72	€ 264,52
1538	53	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 40.000,00	mutuo per costr. Acquedotto S. Ruffillo	3,390	2010 2019	€ 4.187,38	€ 562,58	€ 4.330,57	€ 419,39	€ 4.478,67	€ 271,29
2026	54	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 15.750,00	mutuo per messa in sicurezza scarpata	3,370	2010 2019	€ 1.648,34	€ 219,94	€ 1.704,34	€ 163,94	€ 1.762,24	€ 106,04
1150	55	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 43.156,91	mutuo per installazione impianto video sorveglianza	4,440	2010 2030	€ 1.629,63	€ 1.484,75	€ 1.702,79	€ 1.411,59	€ 1.557,19	€ 1.335,14
1777	56	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 50.000,00	mutuo per realizzazione campo da calcio	4,440	2010 2030	€ 1.888,04	€ 1.720,18	€ 1.972,80	€ 1.635,42	€ 2.061,37	€ 1.546,85

LA BANCHE NON UTILIZZATA

ELENCO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2016

Capit. per interes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2016 Capitale	2016 Interessi	2017 Capitale	2017 Interessi	2018 Capitale	2018 Interessi
942	57	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 104.150,00	riqualificazione urbana	4,060	2010 2024	€ 6.570,05	€ 2.770,21	€ 6.839,64	€ 2.500,62	€ 7.120,28	€ 2.219,98
2026	58	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 9.855,17	sistemazione strada San Ruffillo	3,349	2011 2020	€ 997,48	€ 170,40	€ 1.031,16	€ 136,72	€ 1.065,99	€ 101,89
942	59	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 117.141,52	restauro e consolidamento rocca, III° stralcio-1° lotto	4,350	2011 2030	€ 4.680,47	€ 4.148,95	€ 4.886,29	€ 3.943,13	€ 5.101,16	€ 3.728,26
130	60	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 250.000,00	restauro e risanamento sede municipale	4,574	2011 2030	€ 9.859,59	€ 9.350,69	€ 10.315,72	€ 8.894,56	€ 10.792,96	€ 8.417,32
2026	61	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 100.000,00	manutenzione straordinaria strade	4,574	2011 2030	€ 3.943,83	€ 3.740,29	€ 4.126,29	€ 3.557,83	€ 4.317,19	€ 3.366,93
130	62	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 45.000,00	restauro monumento storico	3,805	2011 2020	€ 4.558,85	€ 893,61	€ 4.733,97	€ 718,49	€ 4.915,80	€ 536,66
942	63	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 120.000,00	restauro rocca 3 stralcio 2 lotto	5,827	2012 2021	€ 11.503,11	€ 4.499,93	€ 12.183,15	€ 3.819,89	€ 12.903,41	€ 3.099,63
2026	64	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 8.229,04	realiz. impianto illuminazione pubblica (incrocio per M.Trebbio)	4,001	2013 2017	€ 1.709,63	€ 122,63	€ 1.778,72	€ 53,54	€ 1.778,72	€ 53,54

CAZIATA BIANCA NON CERTIFICATA

ELENCO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2016

Capit. per interes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2016 Capitale	2016 Interessi	2017 Capitale	2017 Interessi	2018 Capitale	2018 Interessi
1778	65	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 60.000,00	adeguamento impiantistico e opere campo sportivo	1,714	2014 2024	€ 5.645,31	€ 909,19	€ 5.742,48	€ 812,02	€ 5.841,33	€ 713,17
2026	66	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 15.000,00	Consolidamento area frana strada Montepaolo	0,556	2016 2020	€ 2.966,78	€ 79,28	€ 2.983,30	€ 62,76	€ 2.999,91	€ 46,15
130	67	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 29.600,00	Manutenzione copertura ex scuole via Roma	1,428	2016 2025	€ 2.774,09	€ 412,31	€ 2.813,85	€ 373,05	€ 2.854,17	€ 332,73
702	68	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 74.900,00	Intervento di miglioramento sismico plesso scolastico	2,028	2016 2030	€ 4.319,17	€ 1.497,17	€ 4.407,20	€ 1.409,14	€ 4.497,03	€ 1.319,31
TOTALI							€ 1.481.804,81	€ 41.724,53	€ 87.926,63	€ 38.305,09	€ 88.797,13	€ 34.816,80

ACQUA REVERA NON UTILIZZATA

TABELLA SPESE PER IL PERSONALE

ANNO 2016

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016

N.B. Previsto al personale dipendente con aumento la sola vacanza contrattuale (IVC) così come disposto dal D.L. n°78/2010

MACCHINA PER STAMPARE
E PER COLLEGARE

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	RIA annua x13	PEO x13	IVC	Comparto totale	A.N.F.	totale
DI FAZIO Rosa M.	D4	21.166,68	1.763,89		4.561,96	206,18	622,80		28.321,51
SEGRETERIO ROMANO R.		39.979,32	3.331,61	IND.25% 12.787,19	posizione 7.332,13				63.430,25
TOTALE CAP. 40									91.751,76
			TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.50						24.631,36
			CPDEL	21.836,92					
			INADEL	2.624,51					
			INAIL	169,93					
			TOTALE	24.631,36					
			IRAP	7.798,90					

RIMBORSO CONVENZIONE SEGRETERIO COMUNALE

Retribuzione	63.430,25	
CPDEL	15.096,40	
INADEL	1.826,80	
IRAP	5.391,57	
TOTALE	85.745,02	: 3 = 28.581,67 (quota parte 33,33% a carico di ciascun ente)

ENTRATA cap 455/02 57.163,35 (rimborso da Rocca San Casciano e Portico e San Benedetto)

LA CARTA BIANCA NON UTILIZZATA

SERVIZIO FINANZIARIO

Cognome Nome	Cat.	Reetr.tab	13 ^	RIA annua x13	PEO x13	IVC	Comparto totale	A.N.F.	totale
RAGAZZINI LAURA	D4	21.166,68	1.763,89		4.561,96	206,18	622,80	912,72	29.234,23
TOTALE CAP. 70									29.234,23
				TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.80					7.708,17
				CPDEL					
				INADEL					
				INAIL					
				IRAP					2.407,33

PROCTER AND KEMPER

CAVALLI BIANCHI NOT CATEGORIZATI

CAOLATA DIAGNOSI TOR CUMMANTA

SERVIZIO VIABILITA'

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	RIA annua x13	PEO x13	IVC	Comparto totale	A.N.F.	totale
ZANONI IONNE	B3 giur. B1	17.244,72	1.437,06		1.067,30	148,07	471,72		20.368,87
SANSONE ROMUALDO	B3 giuridico	18.285,24	1.523,77			148,07	471,72		20.428,80
TOTALE CAP.1970									40.797,67
		TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.1980							13.827,04
				CPDEL 9.709,85					
				INADEL 1.546,94					
				INAIL 2.570,25					
				IRAP					3.467,80

MACCHINA BIANCHI NON UTILIZZATA

INDENNITA' DI COMPARTO

	TOTALE	Quota bilancio	Quota fondo
Segreteria	622,80	563,40	59,40
Serv. finanz.	622,80	563,40	59,40
Uff. tecnico	622,80	563,40	59,40
Viabilità	943,44	853,92	89,52
Ser. dem.	458,04	414,60	43,40
totale	3.269,88	2.958,72	311,12

MACCHINA BIANCA NON UTILIZZATA

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	TOTALE
Di Fazio Rosa Maria	8.450,00
Ragazzini Laura (in convenzione con Portico e San Benedetto)	14.304,74
Retribuzione di risultato (25% e 30%)	6.403,92
TOTALE cap.2452	29.158,66
CPDEL (23,80%) cap. 2453	6.939,76
IRAP (8,5%)	2.478,49

QUANTITÀ RELATIVA NON UTILIZZATA

TRATTAMENTO ACCESSORIO	TOTALE
Fondo incentivazione	26.558,35
Progressione economica orizzontale (a carico del bilancio)	15.171,78
Indennità di comparto (a carico del bilancio)	2.958,72
Indennità di comparto (a carico del Fondo)	311,12
TOTALE cap.2446	8.738,97
CPDEL (23,80%) cap. 2456	2.079,87
IRAP (8,5%)	742,81

AMOUNT PAID NON UTILIZATA

FODNO PER LAVORO STRAORDINARIO DIPENDENTI	TOTALE
Fondo per lavoro straordinario dipendenti	2.423,62
TOTALE cap.2450	2.423,62
CPDEL (23,80%) cap. 2450	576,82
IRAP (8,5%)	206,01

CARICATA DALLO SCALFARI NON UTILIZZATA

LAVORO INTERINALE

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	RIA annua x13	PEO x13	IVC	Comparto totale	A.N.F.	totale
STAFFA MARTINA	B1 giur. B1	17.244,72	1.437,06			140,14	536,28	19.358,20	19.358,20
	Importo calcolato in base alla fatture Adecco precedenti (Ottobre) totale fattura x 13 mensilità (2567,85*13)								
TOTALE CAP. 53									33.382,05
		TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP. 53							19.358,20
			CPDEL	4.607,25					5.641,91
			INADEL	918,51					
			INAIL	116,15					
			IRAP						1.645,45

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	RIA annua x13	PEO x13	IVC	Comparto totale	A.N.F.	totale
GEOMETRA dal 01/04/2016 18 ore settimanali	C1	7.295,31	607,94			59,28	206,10	8.168,63	8.168,63
TOTALE CAP. 53									8.168,63
		TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP. 53							2.504,25
			CPDEL	1.944,13					694,33
			INADEL	388,57					
			INAIL	171,54					
			IRAP						

SAHABAT BERSAMA SAMA MELAKUKAN

IRAP su Retribuzioni	TOTALE
Ufficio Tecnico	2.526,67
Segreteria Generale	7.798,90
Ufficio Finanziario	2.407,33
Viabilità	3.467,80
Servizi demografici	1.578,75
Trattamento accessorio	742,81
Indennità posizione e risultato	2.478,49
Lavoro straordinario	206,01
Lavoro Interinale	2.339,78
TOTALE IRAP su retribuzioni cap. 357	23.546,54

UNIVERSITY OF CALIFORNIA
LIBRARY

FOR OFFICIAL USE ONLY

VERIFICA RISPETTO VINCOLI SPESA DI PERSONALE 2016-2018	Spesa media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	362.984,00	375.282,69	352.699,64	342.699,64
Spese macroaggregato 103	3.466,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	23.929,00	21.206,75	20.000,00	19.000,00
Altre spese: reiscrizione imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: trasferimenti Unione per funzioni associate		56.361,00	56.361,00	56.361,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	390.379,00	455.350,44	431.560,64	420.560,64
(-) Componenti escluse	8.185,00	73.510,44	72.561,00	72.361,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B (ex art.1, comma 557, Legge n.296/2006 o comma 562	382.194,00	381.840,00	358.999,64	348.199,33

MAKASSAR UNIVERSITY

COMUNE DI DOVADOLA
Provincia di Forlì – Cesena

BILANCIO DI PREVISIONE
2016 -2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità n.208 del 28/12/2015.

In particolare per quanto concerne le entrate tributarie, Titolo I, tutte le imposte e tasse non sono state aumentate in quanto in base all'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge 208/2015 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI che devono garantire l'integrale copertura dei costi del servizio. Il gettito dell'IMU è stato determinato tenendo conto della minore quota che alimenta il Fondo Solidarietà Comunale (FSC), dell'abolizione dell'imposta sui terreni agricoli anche per i comuni montani e delle riduzioni intervenute per le fattispecie di immobili concessi in uso gratuito.

Nel bilancio non è stato previsto il gettito della TASI e la risorsa riscossa nel 2015 è stata prevista quale trasferimento erariale a valere sul FSC.

L'addizionale comunale è stata prevista confermando le aliquote scaglionate in vigore nel 2015 sulla base dell'imponibile reddituale relativo al 2014 pubblicato sul sito ministeriale.

Relativamente alla TARI, non essendo ancora stato approvato il PEF da parte di ATERSIR, si provvederà successivamente alla determinazione delle tariffe per il 2016 a copertura dei relativi costi del servizio.

Il gettito derivante dal recupero evasione tributaria è stato stimato programmando l'emissione degli avvisi di accertamento ICI 2011, IMU 2012 e TARES/TARI anni pregressi.

Relativamente ai trasferimenti erariali, Titolo II, sono stati previsti sulla base delle novità introdotte dalla Legge di stabilità in quanto le spettanze per il c.a. non sono ancora state pubblicate dal Ministero.

Le entrate extratributarie, Titolo III, sono state previste confermando le tariffe vigenti nel 2015.

Nel bilancio sono previste le seguenti voci non ripetitive:

Entrate:

- gettito derivante dal recupero evasione tributaria: € 38.000,00
- alienazione di beni: € 45.000,00
- accensione di prestiti: €190.000,00

Spese:

- referendum e elezioni: €5.097,40

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011.

Si precisa che in bilancio non sono previste spese potenziali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni lampade votive e il recupero evasione tributarie. Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata e incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media semplice del rapporto fra gli incassi totali (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) del quinquennio 2010 - 2014 e l'accertato in competenza ed applicando la gradualità prevista.

Considerato che il rendiconto 2015 non è ancora stato approvato per il calcolo è stato considerato il quinquennio 2010 - 2014 e sono stati considerati gli incassi totali poiché in nessuno di questi anni vigeva la contabilità armonizzata.

Sulla base di questo esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 55% per il 2016, 70% per il 2017 e 85 % per il 2018 nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

FCDE 2016	FCDE 2017	FCDE 2018
€ 8.720,53	€ 10.779,32	€ 12.778,77

2. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

La tabella evidenziano la determinazione dell'ammontare del FCDE da iscrivere in bilancio nelle annualità 2016, 2017 e 2018:

2016

TARI/TARES/TAR SU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39					
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	7.495,63

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	270,86

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.538,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	38.000,00	1.734,61	954,03

TOTALE	15.855,50	8.720,53
--------	-----------	----------

2017

TARI/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39					
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	9.539,89

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	344,73

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.538,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	28.000,00	1.278,13	894,69

TOTALE **15.399,03** **10.779,32**

2018

TARI/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39					
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	11.584,15

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	418,61

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.538,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	20.000,00	912,95	776,01

TOTALE **15.033,85** **12.778,77**

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. -punto 5.2 lettera h) -in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

L'indennità di fine mandato prevista il bilancio non essendo impegnata al termine dell'esercizio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	- 298.993,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	326.174,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.721.711,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.030.186,46
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	- 162.919,22
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	- 513.742,06
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	69.529,45
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	69.529,45

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
Parte accantonata		
	Indennità di fine mandato	3.904,41
	FCDE	12.206,96
	Spese Legali	11.500,00
	B) Totale parte accantonata	27.611,37
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare (Fondo produttività 2015)	6.706,63
	C) Totale parte vincolata	6.706,63
	Parte destinata agli investimenti	202,49
	D) Totale destinata agli investimenti	202,49
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	35.008,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale,

pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Precisando che il Comune non ha deliberato il riaccertamento ordinario dei residui in fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto verrà definito in sede di riaccertamento ordinario e iscritto in bilancio fra le parti in entrata con apposita variazione al bilancio esecutivo.

C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti i seguenti interventi finanziati con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento:

ANNO 2016			
<u>INTERVENTI INSERITI</u>		<u>FINANZIAMENTO</u>	
1) Manutenzione straordinaria strada Monte Paolo	€ 52.300,00	€ 52.300,00	Contributo Regionale
2) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 20.000,00		Contributi Unione di Comuni della Romagna Forlivese (PAO)
3) Manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Contributo Regionale
4) Pensile tribune campo sportivo	€ 162.000,00		Contributo Fondazione
		€ 122.000,00	Mutuo
5) Intervento di messa a norma delle torri faro del campo sportivo	€ 160.000,00	€ 160.000,00	Contributo Regionale
6) Messa in sicurezza strade e marciapiedi comunali	€ 90.000,00		Contributo Fondazione
7) Riqualificazione pubblica illuminazione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Oneri di urbanizzazione
8) Acquisto automezzo comunale	€ 45.000,00		Entrate proprie (alienazioni e concessioni)

9) Restauro e consolidamento della rocca dei Conti Guidi IV stralcio 2° lotto	€ 246.638,14	€ 118.638,14 Residuo 2012 Palumbo € 60.000,00 Residuo 2015 - contributo Fondazione € 68.000,00 Mutuo
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2016	€ 810.938,14	

<i>ANNO 2017</i>		
<u>INTERVENTI INSERITI</u>		<u>FINANZIAMENTO</u>
1) Restauro e consolidamento Rocca dei Conti Guidi IV stralcio 2° lotto	€ 483.361,86	€ 483.361,86 Contributo
2) Consolidamento e manutenzione strada comunale Ospedale per collegamento SS67	€ 119.000,00	€ 119.000,00 Mutuo
3) Miglioramento sismico Torre Civica	€ 150.000,00	€ 70.000,00 Mutuo € 80.000,00 Contributo
4) Manutenzione straordinaria della pavimentazione delle ex scuole in Via Roma	€ 70.000,00	€ 70.000,00 Mutuo
5) Riqualificazione pubblica illuminazione	€ 20.000,00	€ 20.000,00 Contributo
6) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 15.000,00	€ 15.000,00 Oneri
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2017	€ 857.361,86	

<i>ANNO 2018</i>		
<u>INTERVENTI INSERITI</u>		<u>FINANZIAMENTO</u>
1) Realizzazione marciapiede lungo S.S. 67 tratto strada vecchia Via Ospedale - cimitero	€ 200.000,00	€ 200.000,00 Mutuo
2) Allargamento accesso Via Carbonaie	€ 50.000,00	€ 50.000,00 Contributo Fondazione
3) Riqualificazione illuminazione pubblica	€ 20.000,00	€ 20.000,00 Contributo Unione della Romagna Forlivese (PAO)
4) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 15.000,00	€ 15.000,00 Oneri di urbanizzazione
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2018	€ 285.000,00	

D) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Dovadola non ha rilasciato alcuna garanzia.

E) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

F) Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.
Con delibera di C.C. n. 10 del 28/04/2015 di adesione alla società Livia Tellus Romagna Holding S.P.A. sono state conferite alla stessa le azioni di Unica Reti (n. 311.443), Start Romagna (n. 1.735) e Romagna Acque (n. 79) e la nuova consistenza risulta essere di € 528.111,00 per la categoria "A", € 863,00 per la categoria "B" ed € 24.341,00 per la categoria "C" corrispondenti rispettivamente alle società di cui sopra. Le attuali quote di partecipazione dell'Ente, pertanto, sono le seguenti:

Ragione sociale	Partita IVA	Inizio rapporto	Fine rapporto	Attività svolte e funzioni attribuite	Percentuale partecipazione
Livia Tellus Governance S.P.A.	03943760409	14/07/2015	31/12/2050	Gestione partecipazioni societarie	0,4308
Hera Spa	04245520376	10/03/1995	31/12/2100	Raccolta, trattamento e fornitura acqua	0,03%
Lepida Spa	02770891204	01/08/2007	31/12/2050	Telecomunicazioni	0,0015%
A.T.R.	00358700391	28/04/1975	31/12/2050	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0,09%
Toro S.C.A.R.L.	4310120482	24/04/1991	31/12/2020	Promozione studi, progetti e miglioramento viario per la regione toscana e l'area Romagna	0,31%

G) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero e quello della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Si precisa che l'Ente il 18 marzo ha approvato lo schema di bilancio in giunta, lo stesso, con i relativi allegati, è stato depositato per la successiva approvazione in Consiglio fissato al 16 aprile 2016.

Dopo l'approvazione dello schema da parte della Giunta e, in corso di deposito, lo stesso organo esecutivo ha deliberato il riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 dal quale sono emersi i Fondi Pluriennali Vincolati di spesa corrente e in conto capitale al 31/12/2015 che verranno iscritti in sede di reimputazione al bilancio di previsione 2016 approvato, per finanziare le poste riaccertate.

Questa operazione di variazione al bilancio 2016 verrà deliberata in sede di approvazione consiliare del rendiconto 2015.

Il bilancio rispetta il saldo di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 712, della Legge 208/2015 a condizione che vengano concessi spazi finanziari regionali e/o nazionali; pertanto prima di procedere con l'assunzione di nuovi mutui previsti si dovrà verificare il rispetto del pareggio di bilancio di cui al sotto riportato prospetto:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art.1 Commi 710-711. Legge di stabilità 2016)		Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate dal debito (Solo per esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	95.430,52	94.233,12	94.233,12
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20. Legge stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	51.384,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1- D2)	(+)	44.046,52	94.233,12	94.233,12
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	269.585,57	246.335,57	246.335,57
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	442.300,00	598.361,86	85.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C+D+E+F+G)	(+)	1.825.182,43	1.998.180,89	1.476.819,03
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	8.720,53	10.779,32	12.778,77
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.339.046,85	1.301.113,08	1.290.243,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I+L+M)		1.971.346,85	2.158.474,94	1.575.243,13
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A+B+H-N)		- 146.164,42	- 160.294,05	- 98.424,10
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 728 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 732 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 141 della Legge n.220/2010 (Legge di Stabilità 2011)	(-)/(+)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 480 e segg. Della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	(-)/(+)	150.000,00	170.000,00	100.000,00
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)			
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		3.835,58	9.705,95	1.575,90

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione

(2) fondi di riserva e fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

(4) l'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente degli esercizi precedenti.

Dovadola, 18.03.2016



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Ragazzini Dott.ssa Laura

PROVINCIA DI ...
MUNICIPIO DI ...

Comune di

Allegato "C"

Dovadola

Provincia di Forlì

Documento Unico di Programmazione

Integrato con la nota di aggiornamento

2016/2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
Sintesi delle linee programmatiche di mandato	10
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	18
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	18
Analisi finanziaria generale.....	19
Evoluzione delle entrate (accertato).....	19
Evoluzione delle spese (impegnato).....	20
Partite di giro (accertato/impegnato).....	20
Analisi delle entrate.....	21
Entrate correnti (anno 2015).....	21
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	27
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	27
Analisi della spesa - parte corrente.....	32
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	32
Indebitamento.....	36
Risorse umane.....	36
Saldo di finanza pubblica.....	38
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	44
Parte prima.....	45
Elenco dei programmi per missione.....	45
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	45
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	70
Parte corrente per missione e programma.....	70
Parte corrente per missione.....	73
Parte capitale per missione e programma.....	76
Parte capitale per missione.....	79
Parte seconda.....	82
Programmazione dei lavori pubblici.....	82
Quadro delle risorse disponibili.....	83
Programma triennale delle opere pubbliche.....	84
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	85
Programmazione del fabbisogno di personale.....	88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	12
Tabella 2: Popolazione residente.....	14
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	16
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	19
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	20
Tabella 7: Partite di giro.....	20
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	21
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	29
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	30
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	33
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	34
Tabella 14: Indebitamento.....	36
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	37
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	42
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	72
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	74
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	78
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	80
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	83
Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche.....	84
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	87

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

Sintesi delle linee programmatiche di mandato

Sanità e servizi sociali: gestione dei servizi socio-sanitari a livello di comprensorio forlivese. A tal fine ingresso dell'IPAB Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepaolo nell'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 09.03.2013, n. 13. Coinvolgimento degli anziani e pensionati in attività di carattere sociale.

Scuola: collaborazione capillare tra Comune e Istituzioni scolastiche mediante supporto economico per l'acquisto del materiale d'uso corrente.

Turismo: Valorizzazione di Dovadola come campo base del "Cammino di Assisi" (Dovadola-Assisi) che già conta un discreto numero di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Essendo Dovadola città natale di Benedetta Bianchi Porro nonché luogo scelto da Sant'Antonio per iniziare la sua opera di predicatore, il paese potrebbe diventare punto di riferimento per lo studio delle loro vite e del loro messaggio tale da garantire la valorizzazione del museo dedicato a Benedetta oltre che della Badia di Montepaolo e di San Ruffillo.

Agricoltura e Tartufo: promozione dell'agricoltura a chilometro zero. Impegno a dare alla Festa del Tartufo una valenza regionale e nazionale, prevedendo uno spazio per i prodotti locali e di artigianato.

Associazionismo locale: sviluppo dell'associazionismo per poter proseguire ed implementare tutte le manifestazioni locali in grado attrarre pubblico.

Cultura: valorizzazione del Teatro Comunale mediante un'adeguata programmazione e determinazione di un calendario stagionale. Massimo risalto alla storia locale. Sostegno alla pubblicazione dei personaggi illustri di Dovadola ed ai siti architettonici di rilievo.

Territorio: mantenimento e miglioramento del patrimonio da realizzarsi attraverso la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente. La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai

nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza. Manutenzione e recupero del patrimonio storico architettonico attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale. La storia che ha caratterizzato tutta la vita della nostra realtà nei secoli deve essere sempre più conosciuta e valorizzata: le formazioni geologiche, il fiume Montone e le colline della Romagna Toscana. Qualità del verde - oltre alla manutenzione di strade e marciapiede, bisogna garantire un'attenta manutenzione delle aree verdi e delle alberature. Importante migliorare la pulizia e riqualificare le alberature lungo il Viale Zauli e la strada comunale di Montepaolo. Qualità dell'acqua - e' importante ristabilire delle aree di esondazione dei fiumi e delle aree golenali, la pulizia degli alvei e la sistemazione degli argini. Impegno a migliorare le prestazioni in materia di energia e rifiuti. Promozione della raccolta differenziata e sensibilizzazione della popolazione. Gestione del patrimonio. Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro



Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

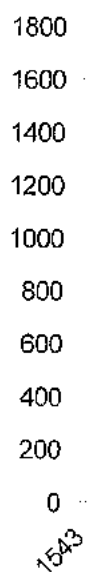
La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1661 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1661.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	1543
1997	1534
1998	1525
1999	1528
2000	1560
2001	1580
2002	1572
2003	1606
2004	1633
2005	1691
2006	1716
2007	1709
2008	1708
2009	1706
2010	1719
2011	1708
2012	1655
2013	1663
2014	1661

Tabella 2: Popolazione residente



Programma 2 - Aumento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011		1661
Popolazione al 01/01/2014		1663
	Di cui:	
	Maschi	800
	Femmine	863
Nati nell'anno		13
Deceduti nell'anno		29
Saldo naturale		-16
Immigrati nell'anno		56
Emigrati nell'anno		53
Saldo migratorio		3
Popolazione residente al 31/12/2014		1661
	Di cui:	
	Maschi	797
	Femmine	864
	Nuclei familiari	714
	Comunità/Convivenze	4
	In età prescolare (0 / 5 anni)	36
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	71

In forza lavoro (15/ 29 anni)	103
In età adulta (30 / 64 anni)	388
In età senile (oltre 65 anni)	2660

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	272	0,00%
2	197	27,21%
3	123	16,99%
4	93	12,85%
5 e più	39	5,39%
TOTALE	724	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

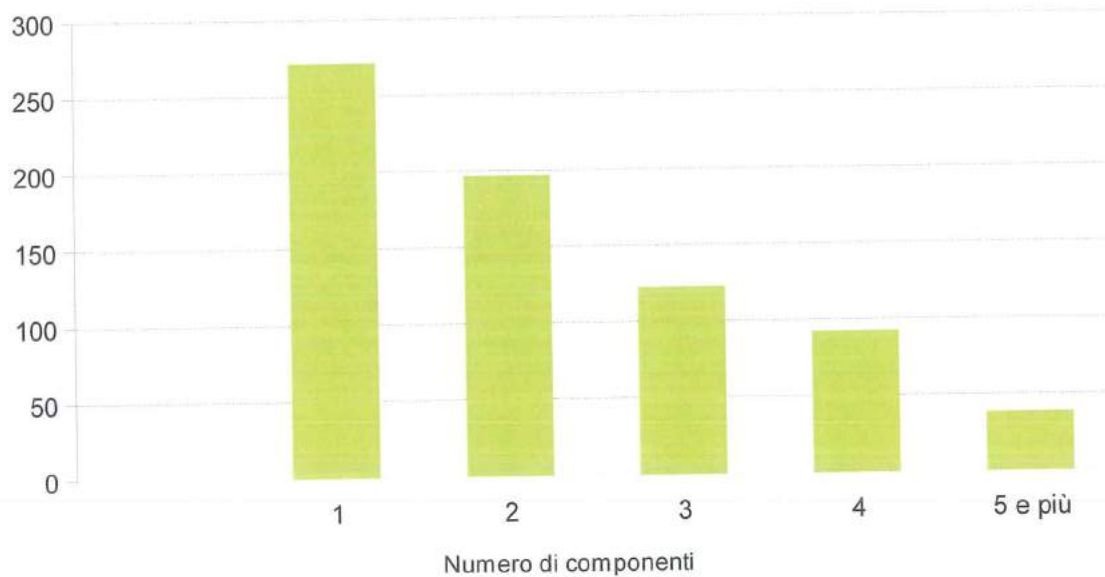


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	557.176,94	630.299,76	908.792,84	992.350,01	997.710,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	335.660,32	44.199,89	59.964,48	225.234,02	112.436,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	235.999,15	230.968,51	183.448,11	172.218,12	192.584,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	998.082,49	84.472,58	36.590,94	126.145,27	92.433,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.945,46	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	521.996,69	120.000,00	8.229,04	0,00	60.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.648.915,59	1.109.940,74	1.197.025,41	1.517.892,88	1.455.166,11

Tabella 5. Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	1.094.781,97	930.102,17	1.015.495,77	1.272.943,39	1.271.737,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.529.814,39	243.319,34	48.914,18	151.534,92	154.597,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	106.957,16	86.545,87	98.938,89	80.187,22	81.045,90
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.731.553,52	1.259.967,38	1.163.348,84	1.504.665,53	1.507.381,33

Tabella di Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	648.669,94	657.243,89	777.252,34	992.296,64	734.518,50
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	648.669,94	657.243,89	777.252,34	992.296,64	734.518,50

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.113.847,98	1.086.293,20	1.068.008,74	98,32	836.540,49	77,01	231.468,25
Entrate da trasferimenti	123.175,33	111.175,33	112.766,94	101,43	70.644,38	63,54	42.122,56
Entrate extratributarie	254.536,89	281.507,22	265.592,46	94,35	158.200,79	56,2	107.391,67
TOTALE	1.491.560,20	1.478.975,75	1.446.368,14	97,8	1.065.385,66	72,04	380.982,48

Tabella di Entrate correnti - Analisi titolo 1-1-3

Le entrate tributarie classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (IMU, TASI, Addizionale Irpef), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (fondo di solidarietà comunale, diritti sulle pubbliche affissioni e sanzioni pecuniarie in materia tributaria).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

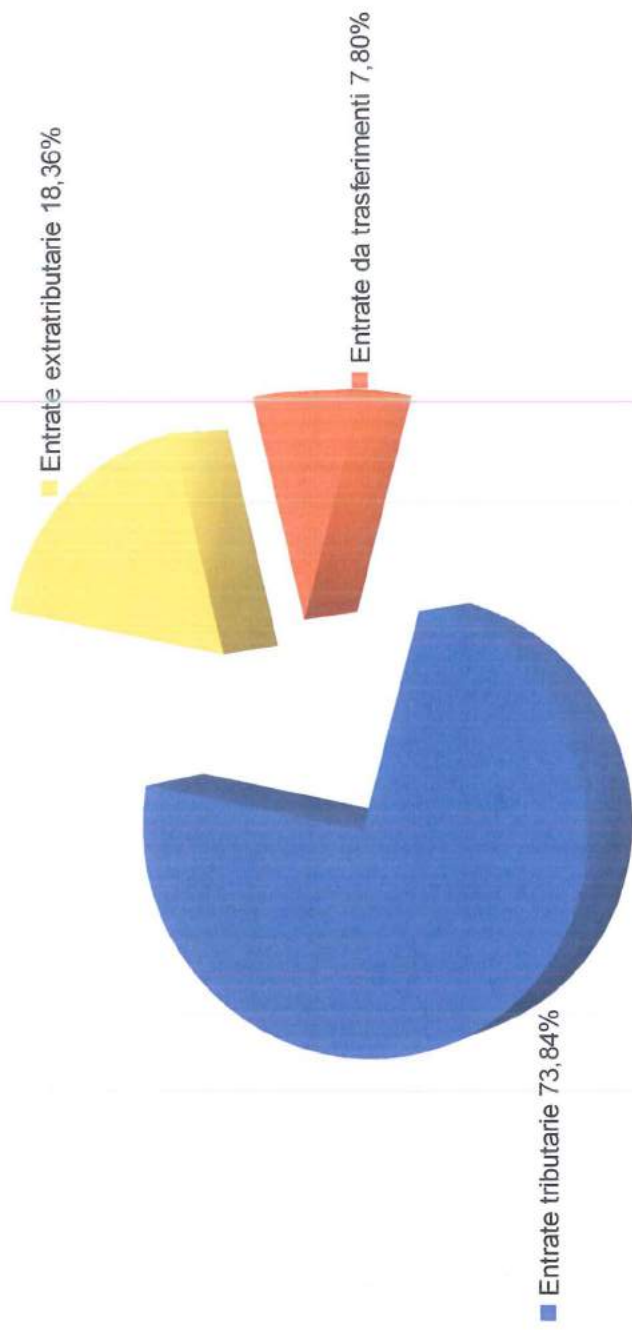


Diagramma 4: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	497.521,55	359.389,28	214.927,77	0	497.521,55	359.389,28	214.927,77
2009	512.118,57	385.229,59	201.564,16	0	512.118,57	385.229,59	201.564,16
2010	557.176,94	335.660,32	235.999,15	0	557.176,94	335.660,32	235.999,15
2011	630.299,76	44.199,89	230.968,51	0	630.299,76	44.199,89	230.968,51
2012	908.792,84	59.964,48	183.448,11	0	908.792,84	59.964,48	183.448,11
2013	992.350,01	225.234,02	172.218,12	0	992.350,01	225.234,02	172.218,12
2014	997.710,98	112.436,69	192.584,65	0	997.710,98	112.436,69	192.584,65

Tabella 97. Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

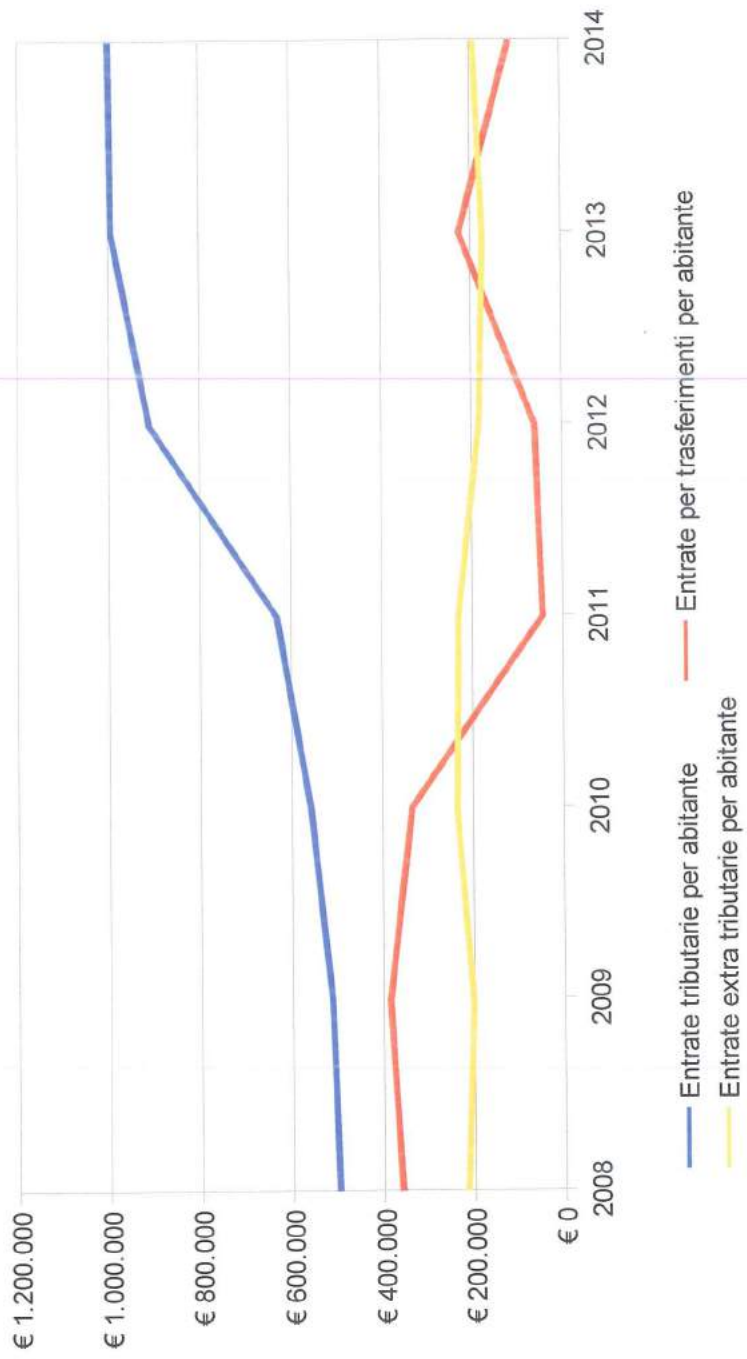


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 9992 all'anno 2015

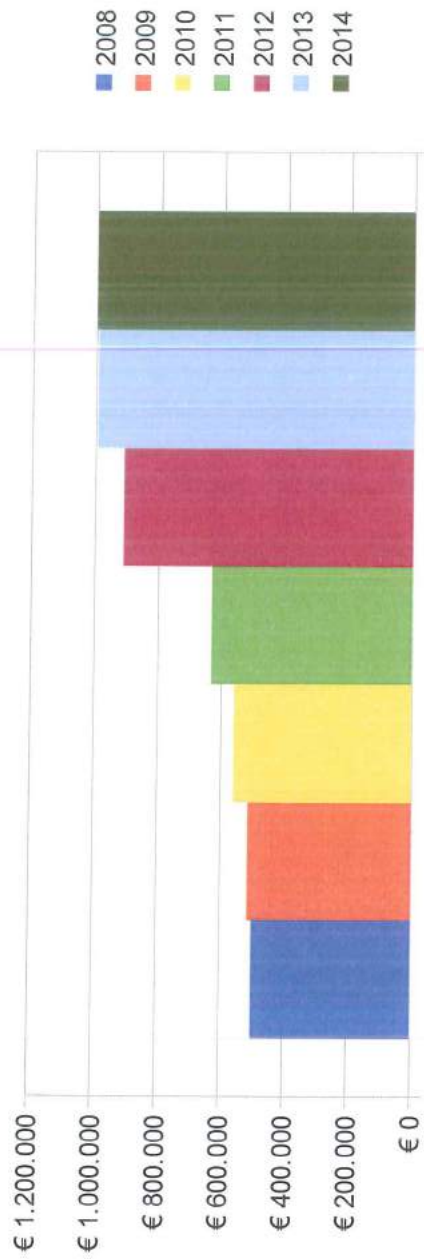


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

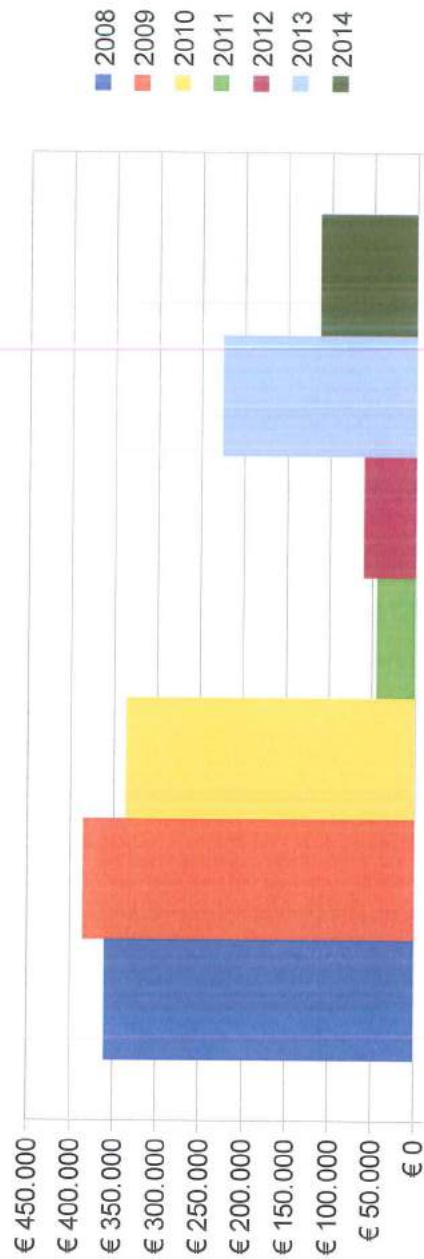


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

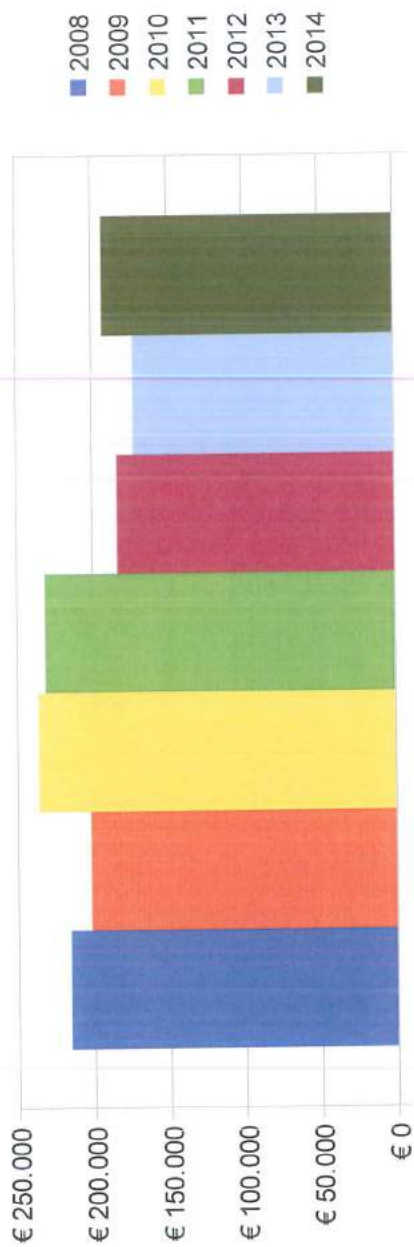


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extraterritorie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	136.047,89	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	2.997,54	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	17.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	42.831,91	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	104.500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	60.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	91.220,80	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	71.444,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	241.422,39	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		767.465,46	0,00

Tabella 10: Impieghi di capitale corrente (nell'esercizio in corso e nei precedenti)

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	198.877,34	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	104.500,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.000,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162.665,73	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	241.422,39	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	767.465,46	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

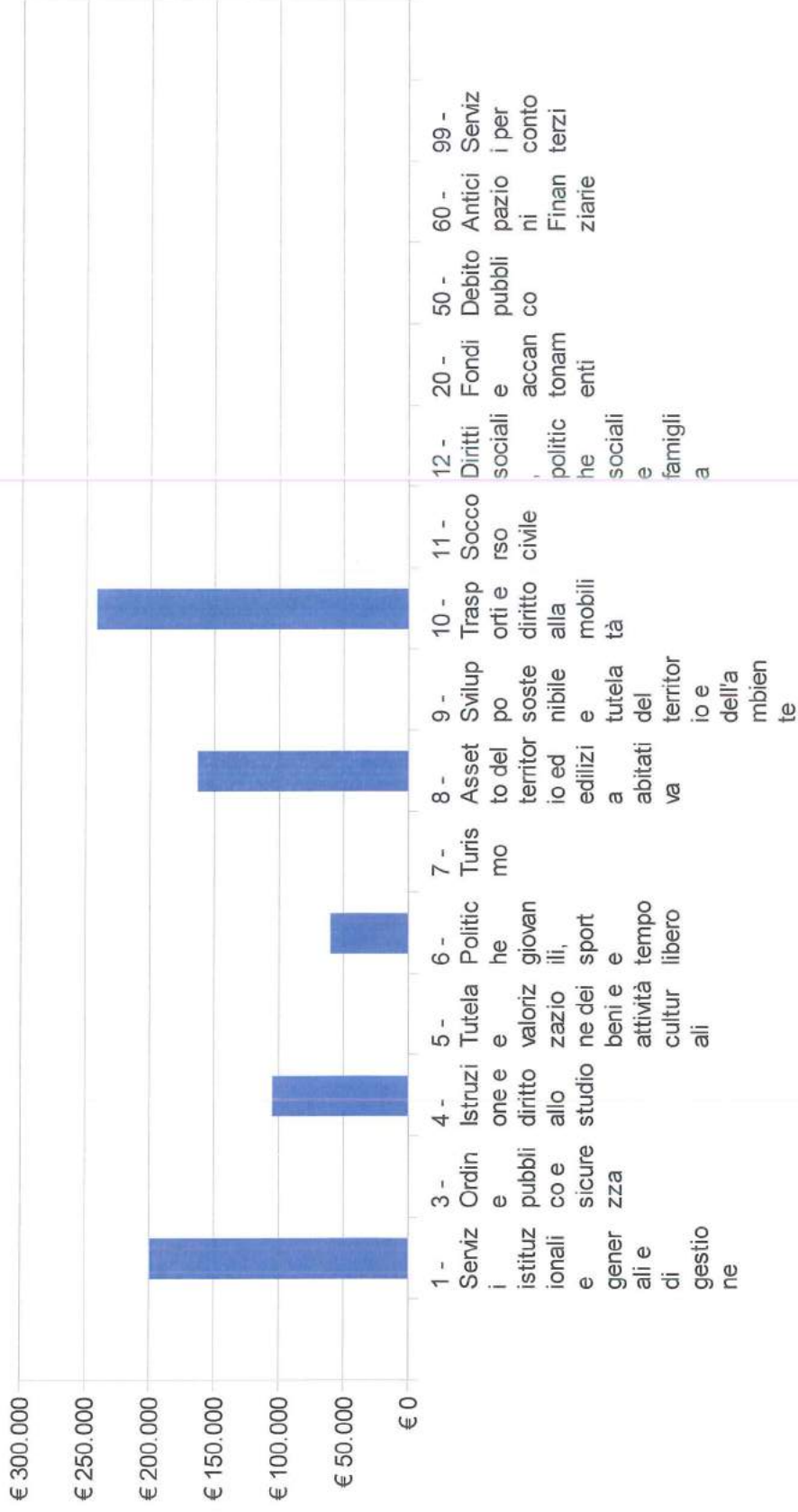


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	58.591,50	11.711,13
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	150.551,24	55.004,87
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	59.043,53	8.544,33
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	66.692,64	874,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.425,75	1.493,24
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	95.030,37	13.361,69
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	25.688,10	5.979,38
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	310,00	5.407,40
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	36.336,36	10.343,33
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	119.403,37	19.312,35
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	66.944,37	183,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	7.073,69	311,22
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	34.745,60	9.354,98
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	68.839,58	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	4.800,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	14.904,72	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.325,55	1.969,51
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.280,65	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	427,59	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9.307,62	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	13.829,77	330,62
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	1.952,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.074,70	8.475,60
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	250.401,22	61.462,56
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.893,42	40,71
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.358,31	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	125.513,61	29.701,90
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.660,28	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.238,47	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	22.857,33	21.845,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	7.730,13	1.233,33
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	805,83	2.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	35.429,36	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	9.698,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	27.056,31	14.893,15
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.369.268,97	286.185,74

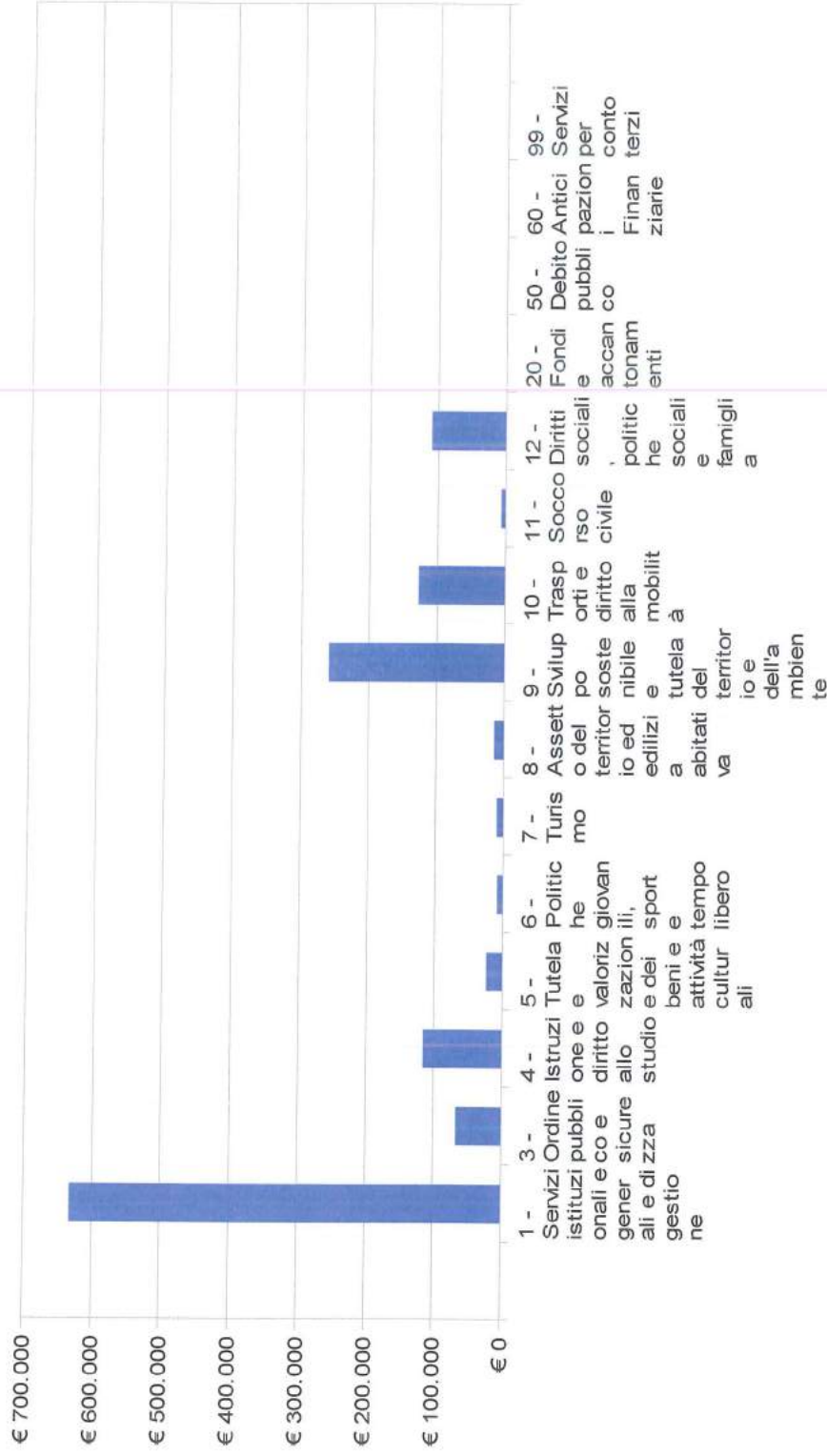
Tabella 12. Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	632.072,86	132.031,72
3 - Ordine pubblico e sicurezza	66.944,37	183,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	115.458,87	9.666,20
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.230,27	1.969,51
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.708,24	0,00
7 - Turismo	9.307,62	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.829,77	2.282,62
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	258.369,34	69.978,87
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	126.871,92	29.701,90
11 - Soccorso civile	6.660,28	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.815,43	40.371,73
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.369.268,97	286.185,74

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione



Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Previsione anno in corso	Debito residuo al 31/12/2015
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	86.499,05	947.743,63
TOTALE	86.499,05	947.743,63

Tabella 14: Indebitamento

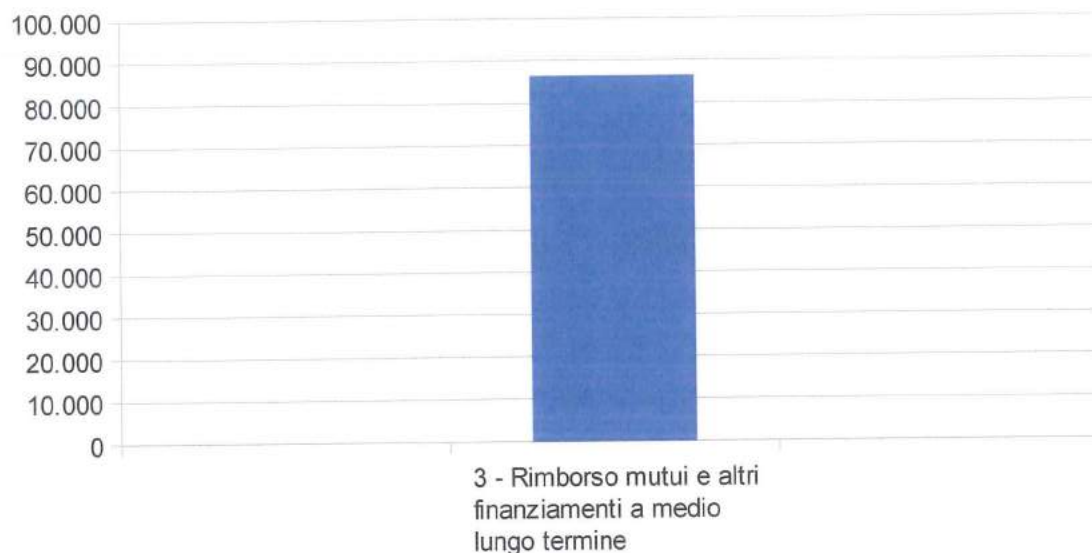


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	2	0	2
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
C1	0	0	0
C2	2	0	2
C3	0	0	0
C4	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	4	0	4
D5	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 15. Dipendenti in servizio

Note: il segretario comunale è in convenzione con i Comuni di Rocca San Casciano e Portico e San Benedetto pro-quota al 33,33% e il Comune di Dovadola è ente capofila dal 26/06/2014.

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei

conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art.1 Commi 710-711. Legge di stabilità 2016)		Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate dal debito (Solo per esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34

C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.069.251,34	1.059.251,34	1.051.251,34
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, Legge stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	51.384,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1- D2)	(+)	44.046,52	94.233,12	94.233,12
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	269.585,57	246.335,57	246.335,57
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	442.300,00	598.361,86	85.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C+D+E+F+G)	(+)	1.825.182,43	1.998.180,89	1.476.819,03
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	8.720,53	10.779,32	12.778,77
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.339.046,85	1.301.113,08	1.290.243,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I+L+M)		1.971.346,85	2.158.474,94	1.575.243,13
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A+B+H-N)		-146.164,42	-160.294,05	-98.424,10
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 728 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 732 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 141 della Legge n.220/2010 (Legge di Stabilità 2011)	(-)/(+)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 480 e segg. Della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	(-)/(+)	150.000,00	170.000,00	100.000,00
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)			
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		3.835,58	9.705,95	1.575,90
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione				
(2) fondi di riserva e fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB.....(indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)				
(4) l'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente degli esercizi precedenti.				

Il prospetto dimostra che sulla base delle previsioni 2016-2018 l'equilibrio finale è positivo, ma esclusivamente a condizione che vengano concessi spazi finanziari orizzontali regionali e/o nazionali così come previsti dalla circolare del MEF n.5 del 10/02/2016.

Al fine di essere in regola con i vincoli di finanza pubblica, con un saldo positivo o pari a zero in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, è necessario, prima di procedere con l'assunzione di nuovi mutui, verificare il rispetto del pareggio di bilancio poiché in caso di non acquisizione degli spazi finanziari richiesti non si potrà procedere con l'accensione dei prestiti previsti in bilancio.

Si precisa inoltre che, non essendo stata ancora effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011, non è stato determinato l'FPV in entrata che deriva da indebitamento il cui ammontare influirà negativamente sui saldi finanziari e a seguito di tale variazione al bilancio dell'esercizio 2016 si dovrà successivamente verificare il rispetto del saldo obiettivo così come previsto dall'art. 1 c. 712 della Legge 208/2015.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Ragione sociale	Partita IVA	Inizio rapporto	Fine rapporto	Attività svolte e funzioni attribuite	Percentuale partecipazione
Unica Reti Spa	03249890405	23/11/2011	21/12/2100	Affitto di aziende	0,44%
Romagna Acque Spa	00337870406	15/03/1994	21/12/2050	Raccolta, trattamento e fornitura acqua	0,01%
Hera Spa	04245520376	10/03/1995	31/12/2100	Raccolta, trattamento e fornitura acqua	0,03%
Start Romagna	03836450407	04/11/2009	31/12/2050	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0,00697%
Lepida Spa	02770891204	01/08/2007	31/12/2050	Telecomunicazioni	0,05%
A.T.R.	00358700391	28/04/1975	31/12/2050	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0,09%
Toro S.C.A.R.L.	4310120482	24/04/1991	31/12/2020	Promozione studi, progetti e miglioramento viario per la regione toscana e l'area romagna	0,31%

Tabella 16. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

L'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, con atto di Giunta n. 103 del 9 ottobre 2014, ha approvato il progetto di costituzione di una società che possa detenere le azioni delle società partecipate dai comuni aderenti e poter così divenire affidataria, anche indirettamente, per il tramite delle proprie controllate, dei servizi svolti sui territori dei comuni aderenti all'Unione, nella medesima deliberazione si faceva pertanto proprio da parte dell'Unione medesima un progetto denominato "Ipotesi di società strumentale dei comuni dell'Unione della Romagna Forlivese"

che individuava in Livia Tellus Governance S.p.A. la società cui conferire le azioni delle rispettive proprie società.

Livia Tellus Governance S.p.A. rappresentava lo strumento di *governance* del Comune di Forlì per realizzare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria con la quale interviene nelle società partecipate anche di servizi pubblici e partecipa, quale espressione diretta del Comune di Forlì negli organismi costituiti per il controllo congiunto delle società partecipate in tutti i casi in cui tali organismi siano previsti da convenzioni, accordi, patti parasociali o atti contrattuali in generale sottoscritti da una pluralità di enti locali o nell'interesse dei medesimi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2015, questo Ente, unitamente a tutti i comuni del comprensorio forlivese, ha approvato la modifica della denominazione sociale della società da "Livia Tellus Governance S.p.A." a "Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.", lo statuto revisionato nonché una convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra gli enti locali soci di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., per la configurazione della predetta società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulle società partecipate in house providing, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con medesimo atto deliberativo, questo Ente, sempre unitamente a tutti i comuni del comprensorio forlivese, ha approvato che il conferimento delle azioni di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Unica Reti S.p.A. e Start Romagna S.p.A. a "Livia Tellus Romagna Holding S.p.A." ricevendo azioni di categorie speciali "A", "B" e "C".

Con atto registrato in data 16 luglio 2015 n. 4678 i Comuni hanno sottoscritto le azioni di "Livia Tellus Governance S.p.A." in corso di modifica in "Livia Tellus Romagna Holding S.p.A." con conferimento delle proprie azioni di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Unica Reti S.p.A. e Start Romagna S.p.A.

Tabelle

Comune	n. azioni		
	<i>Unica Reti</i>	<i>Romagna Acque</i>	<i>Start Romagna</i>
Comune di Dovadola	311.443	79	1.735

Comune	Categoria di azioni LTG sottoscritte		
	A	B	C
<i>Dovadola</i>	528.111	863	24.341

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

OBIETTIVI OPERATIVI: Nell'ottica di contenimento dei costi della politica, continuano ad applicarsi a livello legislativo le attuali riduzioni operate sulle indennità degli amministratori e contestuale inibizione delle spese di rappresentanza. La comunicazione istituzionale, intesa come pubblicità di eventi, informazioni su adempimenti e/o scadenze, ecc. avverrà tramite l'uso degli strumenti informatici. Anche le iniziative delle associazioni e delle realtà locali interessate saranno pubblicizzate attraverso il sito internet del Comune e le affissioni nella bacheca esterna. Per garantire la massima trasparenza dell'attività dell'Ente, si cercherà di garantire, per quanto possibile, l'aggiornamento del sito comunale.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

OBIETTIVI OPERATIVI: In linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e gli orientamenti normativi e al fine di contenere i costi di carta e spedizione postale, è stato incrementato sempre più l'utilizzo esclusivo della PEC nei confronti di Enti e organismi nonché privati a loro volta dotati di tale strumento.

Si tenderà verso la formazione di fascicoli elettronici che andranno a sostituire gradualmente quelli cartacei, costosi e ingombranti in tal senso è stata deliberata la convenzione con PARER per il trasferimento presso la Regione Emilia Romagna dei documenti informatici presenti sul programma del protocollo.

Nell'ottica della riduzione dei costi amministrativi, si prediligerà l'utilizzo di strumenti informatici in sostituzione del cartaceo.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI:

1) PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'obiettivo di questa attività è di supportare gli organi ed i servizi nel percorso di pianificazione, programmazione e budgeting interno dell'Ente, garantendo l'integrazione tra i documenti e tra la parte programmatica e contabile degli stessi. I documenti di programmazione sono:

- Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** che ai sensi dell'art.170 del TUEL ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente. Il documento di compone di due sezioni: la sezione strategica e quella operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP costituisce atto di presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il **bilancio di previsione annuale**, redatto sulla base delle indicazioni pervenute dai servizi ed approvate dalla Giunta;
- Il **bilancio di previsione pluriennale**, inteso come traduzione in sintesi numeriche delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, viene redatto indicando, per le spese di investimento, la tipologia di fonti di finanziamento a copertura delle stesse strutturando la spesa in programmi, titoli, servizi ed interventi;
- L'**assegnazione delle risorse**, strumento di definizione delle risorse finanziarie assegnate ai Responsabili per l'attività gestionale dell'anno di riferimento.

2) GESTIONE DEL BILANCIO

L'obiettivo di questa attività è quello di garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata sul rispetto della normativa contabile, sulla costante verifica degli equilibri economici e finanziari e sull'individuazione e promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e di spesa.

La corretta gestione delle fasi contabili dell'entrata e della spesa viene effettuata anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

Viene inoltre tenuta la contabilità I.V.A. che comporta la registrazione delle fatture afferenti le attività rilevanti ai fini IVA dell'Ente, la liquidazione periodica dell'imposta e la predisposizione della denuncia annuale.

3) BILANCIO ARMONIZZATO

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il Comune di Dovadola ha adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

4) RENDICONTO

Vengono predisposti i documenti contabili relativi al rendiconto, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Vengono elaborate e fornite analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese e agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Vengono elaborate e fornite analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Vengono periodicamente fornite informazioni economico-finanziarie alla Giunta, ai responsabili e al revisore finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

OBIETTIVI OPERATIVI: le previsioni di bilancio in merito alle entrate tributarie per ciascuno degli esercizi considerati sono state indicate nel rispetto di quanto disposto dalla legge di stabilità 208/2015. Pertanto le previsioni del pluriennale 2016/2018 sono state aggiornate negli stanziamenti definitivi nel bilancio 2016/2018 così come approvati dalla giunta comunale nella seduta del 18/03/2016.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVI OPERATIVI: Mantenimento e miglioramento del patrimonio da realizzarsi attraverso la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori diversi tra loro:

- apposizione segnaletica e regolamentazione rapporti tra vicini;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione del Piano Opere Pubbliche;
- redazione dello stato patrimoniale.

PIANO MANUTENZIONI

Il Piano delle manutenzioni per l'anno 2016 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione delle strade di proprietà comunale;
- manutenzione degli impianti sportivi comunali;
- servizi logistici a tutela del patrimonio comunale;

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

MANUTENZIONE E RECUPERO PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI: Gli interventi previsti per il triennio 2016-2018 per quanto riguarda le opere pubbliche sono inseriti nell'allegato programma. Le funzioni inerenti all'edilizia privata, urbanistica, ambiente e commissione per la qualità architettonica sono conferite mediante delega all'Unione di Comuni della Romagna forlivese mediante gestione associata unitamente con i Comuni di Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio a seguito di deliberazione consiliare n. 73/2010.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

OBIETTIVI OPERATIVI: L'obiettivo primario del servizio è quello di assicurare il mantenimento del livello di attività ordinario dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo.

Altro obiettivo prioritario consiste nel velocizzare l'apparato amministrativo, ampliando l'attività di assistenza e informazione all'utenza.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

OBIETTIVI OPERATIVI: La gestione delle funzioni inerenti ai sistemi informatici ed alla tecnologia dell'informazione sono conferite mediante conferimento all'Unione di Comuni della Romagna forlivese a livello territoriale interessando l'intero ambito comprensoriale della provincia di Forlì a seguito di deliberazione consiliare n. 08/2014. La convenzione ancora non è allo stato effettivamente operativa.

Il Comune, in attuazione delle nuove disposizioni in materia di digitalizzazione della P.A., ha sottoscritto la convenzione per la custodia e l'archiviazione dei dati inerenti al protocollo con il PARER (Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

OBIETTIVI OPERATIVI: Le procedure previste per il triennio 2016-2018 per quanto riguarda il reclutamento del personale sono inserite nell'allegato programma. Il risparmio di spesa per il personale collocato a riposo nel 2014 e nel 2015 è stato destinato al finanziamento del personale da reclutare a tempo determinato con riferimento a tutte le aree organizzative dell'Ente per una spesa complessiva prevista pari ad € 51.820,00.

Le spese inerenti alla formazione non subiranno sostanziali modifiche e rispettano i limiti di legge.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

OBIETTIVI OPERATIVI: La gestione delle funzioni inerenti alla polizia municipale ed alla polizia amministrativa locale sono conferite mediante conferimento all'Unione di Comuni della Romagna forlivese a livello territoriale interessante l'intero ambito comprensoriale della provincia di Forlì a seguito di deliberazione consiliare n. 74/2014.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI OPERATIVI: questo Ente con delibera di Consiglio comunale n. 48/2014 ha conferito all'Unione la funzione fondamentale dell'edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, nonché organizzazione e gestione dei servizi scolastici (lett. h) dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010". Gestisce quindi solo aspetti residuali in relazione alle scuole presenti sul territorio. Per quanto attiene la scuola dell'infanzia statale (livello ISCED-97 "0") situata sul territorio, l'Ente si occupa solo dell'acquisto del materiale di pulizia e sanificazione dell'ambiente cucina, nonché l'acquisto del materiale relativo al normale funzionamento della sala refezione. In quest'ottica, insieme con l'Unione dei Comuni, si cercherà di migliorare il servizio associato garantendo comunque il presidio sul territorio per tutte le esigenze delle scuole e dei genitori degli alunni frequentanti.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI OPERATIVI: questo Ente con delibera di Consiglio comunale n. 48/2014 ha conferito all'Unione la funzione fondamentale dell'edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, nonché organizzazione e gestione dei servizi scolastici (lett. h) dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010". Gestisce quindi solo aspetti residuali in relazione alle scuole presenti sul territorio. Per quanto attiene la scuola primaria (livello ISCED-97 "1") situata sul territorio, l'Ente si occupa solo dell'acquisto del materiale di pulizia e sanificazione dell'ambiente refettorio, nonché dell'acquisto del materiale relativo al normale funzionamento della sala suddetta. In quest'ottica, insieme con l'Unione dei Comuni, si cercherà di migliorare il servizio associato garantendo comunque il presidio sul territorio per tutte le esigenze delle scuole e dei genitori degli alunni frequentanti. Si continuerà ad incrementare l'utilizzo di stoviglie non a perdere in modo tale da ridurre la produzione di rifiuti e anche le spese per l'acquisto di carta, tovaglioli, stoviglie di plastica. **MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE:** si attueranno interventi di ordinaria manutenzione determinati dall'usura e dall'utilizzo quotidiano degli edifici medesimi. Nel periodo estivo si prevede la necessità di eseguire piccoli lavori edili presso gli immobili della scuola materna, elementari e medie sul territorio compresa la tinteggiatura di alcuni spazi e ulteriori minuti interventi.

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI OPERATIVI: questo Ente con delibera di Consiglio comunale n. 48/2014 ha conferito all'Unione la funzione fondamentale dell'edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, nonché organizzazione e gestione dei servizi scolastici (lett. h) dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010". In tal senso si incrementerà la collaborazione con l'Unione per migliorare il rapporto con l'utenza dei servizi e con le scuole.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

OBIETTIVI OPERATIVI: l'Amministrazione valuterà anche per il prossimo anno l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli della scuola primaria e scuola secondaria di I° grado.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

OBIETTIVI OPERATIVI: Manutenzione e recupero patrimonio storico architettonico attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI OPERATIVI: Promozione della crescita culturale tramite l'organizzazione di eventi che offrano alla collettività momenti di svago e divertimento e siano in grado di trasmettere valori nelle varie espressioni della cultura nonché promuovere l'educazione permanente. In tal senso struttura privilegiata volta agli scopi sopra descritti è il Teatro comunale dove si cercherà di incrementare la stagione teatrale e comunque l'utilizzo generico da chiunque ne faccia richiesta per gli usi consentiti. A sostegno delle iniziative locali delle associazioni e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si continuerà a prevedere l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni che propongano eventi culturali condivisi dall'Amministrazione.

Si intende anche, in concomitanza con la 50^a edizione della Sagra e Fiera del Tartufo ampliare la collaborazione con l'Ass. Turistica Pro Loco per la realizzazione dell'evento ormai conosciuto a livello nazionale. Per quanto riguarda le feste che tipicamente si svolgono sul territorio nel corso dell'anno si cercherà di valorizzarle in collaborazione con le associazioni del territorio.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

OBIETTIVI OPERATIVI: incentivazione delle attività sportive in collaborazione con le realtà locali al fine di promuovere la pratica sportiva. Sensibilizzazione di tutte le associazioni sportive alla pratica dei corsi di avviamento alla pratica sportiva. Sono in essere concessioni degli impianti sportivi comunali alle stesse Associazioni che li hanno gestiti da anni in maniera soddisfacente. Attraverso la gestione affidata alle Associazioni del territorio si ottiene una valorizzazione, anche in termini economici degli impianti. La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI OPERATIVI: Le politiche giovanili sono servizio associato a livello di Unione dei Comuni e in tal senso si continuerà a garantire la compartecipazione finanziaria a programmi e progetti di finanziamento proposti da tale Ente a livello comprensoriale.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI OPERATIVI: la gestione del turismo è stata delegata all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana con la quale si collabora per la realizzazione di progetti condivisi oltre che con la compartecipazione finanziaria.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Le funzioni inerenti all'edilizia privata, urbanistica, ambiente e commissione per la qualità architettonica sono conferite mediante delega all'Unione di Comuni della Romagna forlivese mediante gestione associata unitamente con i Comuni di Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio a seguito di deliberazione consiliare n. 73/2010.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI OPERATIVI: Pianificare lo sviluppo territoriale Piano di governo del territorio 2015-2017

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici. Il patrimonio edilizio abitativo è gestito da Acer.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI OPERATIVI: Si prevede di monitorare il territorio per la salvaguardia e la difesa del suolo soprattutto a seguito di eventi meteorologici intensi anche mediante sopralluoghi congiunti con le autorità competenti ed emanazione di atti qualora necessario.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

OBIETTIVI OPERATIVI: LINEA PROGRAMMATICA "INSIEME PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA"

La storia geologica che ha caratterizzato tutta la vita della nostra realtà nei secoli deve essere sempre più conosciuta e valorizzata; le formazioni geologiche, il fiume Montone e le colline della Romagna Toscana.

Qualità del verde - Oltre alla manutenzione di strade e marciapiedi, bisogna garantire un'attenta manutenzione delle aree verdi e delle alberature. Importante migliorare la pulizia e riqualificare le alberature lungo il Viale Zauli e la strada comunale di Montepaolo.

Qualità delle acque - E' importante ristabilire delle aree di esondazione dei fiumi e delle aree golenali, la pulizia degli alvei e la sistemazione degli argini.

L'Ente si impegna a migliorare le prestazioni su due aspetti ambientali fondamentali: energia e rifiuti.

Per quanto riguarda l'ambito energetico:

- Effettuare sostituzioni di parte dell'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso;
- promuovere iniziative per l'uso di pannelli fotovoltaici, che permettono il raggiungimento di obiettivi di ottenimento di qualità ambientale senza esporre economicamente tali realtà produttive a richieste di impegno economico molto elevato;
- promuovere l'attuazione del PAES redatto a livello d'Unione, avente la finalità di investire nelle energie pulite.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, ci impegniamo a:

- promuovere una massiccia opera di sensibilizzazione per incentivare la raccolta differenziata;
- organizzare seminari e incrementare la sensibilità al riciclaggio nelle scuole. Oltre ai progetti di incremento della raccolta differenziata, si possono promuovere buone pratiche per la riduzione dei rifiuti: vuoti a rendere presso gli esercizi commerciali, incentivi all'installazione di distributori di merce sfusa (saponi, mangimi per uso animale, o altro materiale di consumo) attraverso la diminuzione delle imposte comunali a carico dell'esercizio commerciale;
- promuovere una campagna di informazione e un sondaggio per verificare la possibile introduzione del porta a porta nel nostro Comune;
- distribuire delle compostiere, per rifiuti organici, a quei cittadini che ne facciano richiesta e che abbiano lo spazio per gestirle.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la raccolta differenziata e sensibilizzare la popolazione.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata a Unica Reti S.p.A., società a totale capitale pubblico.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI OPERATIVI: Gestione del patrimonio. Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche.

La programmazione delle opere inserite nel piano triennale dei lavori pubblici ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente segue una politica di intervento programmatoria e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Occorre distinguere fra opere di ampio respiro e l'ordinaria amministrazione (semplice manutenzione, decoro urbano ...).

Per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione, l'attenzione andrà rivolta ad alcune opere:

- sistemazione progressiva delle alberature nelle vie del centro abitato;
- manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane

Opere di ampio respiro già avviate a cui intendiamo dare continuità sono:

- proseguimento dei lavori di restauro della Rocca dei Conti Guidi;
- manutenzione della Torre civica,
- miglioramento sismico della scuola elementari/medie;
- messa in sicurezza della viabilità comunale in particolare con realizzazione parapetti bordo ponte e opere di sostegno laterali.

Gli interventi sulla viabilità saranno caratterizzati dal rifacimento dei manti stradali e dalla sistemazione idraulica di scolo nelle tratte stradali collinari. Attenzione particolare sarà rivolta a: strada di MontePaolo.

E' indispensabile adoperarsi, attraverso finanziamenti statali e comunitari, per il recupero e la manutenzione dei beni monumentali del nostro Comune, previa redazione di un progetto di restauro globale eseguibile per stralci, individuando le situazioni critiche e le emergenze strutturali. E' prioritario individuare il successivo riutilizzo del bene sul quale verranno eseguiti gli interventi.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVI OPERATIVI: Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile attraverso il coordinamento e la programmazione dei servizi di protezione civile. E' stata approvata la convenzione con l'associazione volontari di protezione civile di Dovadola per il supporto di tutte le attività di protezione civile in capo al Comune, in particolare coadiuverà l'ufficio comunale di protezione civile nell'espletamento delle proprie funzioni e nel rispetto delle indicazioni del piano comunale di protezione civile approvato.

Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

OBIETTIVO OPERATIVO: Si prevede il completamento dei progetti finanziati in seguito alle calamità del 4-7 febbraio 2015 che vede oggetto di intervento la località Le Trove per la messa in sicurezza dell'abitato e la strada di Monte Paolo al Km 3+0000.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

OBIETTIVI OPERATIVI: La maggior parte di questi interventi sono presenti e attivi nell'ambito dell'Accordo di programma per i servizi socio sanitari integrati che fa capo al Comune di Forlì e vengono attivati in sinergia con l'Assistente sociale e gli uffici operativi di Forlì. Il Comune in prima persona continuerà a garantire i minori e le famiglie attraverso iniziative a sostegno del nucleo specie in un'ottica di monitoraggio da parte dei servizi sociali specialistici e nell'erogazione di contributi economici.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

OBIETTIVI OPERATIVI: Anche in questo caso il Comune interviene nell'ambito dei servizi offerti e presenti nell'Accordo di programma per i servizi socio sanitari integrati che è una gestione integrata con gli altri comuni del comprensorio forlivese che periodicamente redigono un accordo di programma, rivolto a soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione presente sul territorio. In tal senso si continuerà in un'ottica di collaborazione e monitoraggio del territorio per segnalare eventuali interventi o progetti.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

OBIETTIVI OPERATIVI: Sostegno alla popolazione anziana attraverso il mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta mediante il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricorso a strutture di ricovero permanenti. Stante l'importanza di garantire il più possibile servizi che possano favorire la mobilità degli anziani, riveste importanza il rapporto convenzionale con associazioni di volontariato per garantire agli anziani il servizio di trasporto presso i presidi sanitari, ospedali, case di cura, ecc.

Altro importante servizio che ormai da tanti anni viene offerto agli anziani è il pasto al domicilio in collaborazione con l'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese in grado anche di garantire pasti calibrati su diete mediche specifiche per patologie che necessitano un'alimentazione particolarmente attenta. Per quanto attiene il costo si tenta di mantenerlo calmierato e comunque si fa riferimento anche all'ISEE degli anziani incrociato con il valore BINA.

Nonostante gli sforzi e difficoltà che comporta per il bilancio il Comune continua a garantire l'integrazione retta per tutti gli anziani che ne hanno diritto.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

OBIETTIVO OPERATIVO: Contrasto all'emarginazione sociale e alla precarietà nell'ambito dell'Accordo di programma per i servizi socio sanitari integrati di cui è capofila il Comune di Forlì ed in stretta collaborazione con i servizi sociali specialistici (assistente sociale adulti)

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

OBIETTIVI OPERATIVI: In questo difficile momento di mancato sviluppo assistiamo all'aumentare della povertà che colpisce sia i nuovi che i vecchi nuclei familiari. Particolare cura dovrà quindi essere rivolta alle politiche sociali, che dovranno garantire, nonostante i tagli operati ai bilanci degli enti locali da parte del governo centrale, una esistenza decorosa a tutti i nostri concittadini. A questo fine ci adopereremo per garantire la tutela della salute e promuovere azioni di conoscenza dei servizi offerti nell'ambito dell'Accordo di programma.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

OBIETTIVI OPERATIVI: Supporto alla ricerca dell'abitazione per assicurare il diritto alla casa con interventi economici concreti finalizzati a supportare le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni d'affitto e interventi urgenti di assegnazione provvisoria di alloggio in particolari situazioni normate dal vigente regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi erp.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

OBIETTIVI OPERATIVI: Collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio e loro valorizzazione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del servizio necroscopico.

La gestione del servizio cimiteriale comunale (custodia, operazioni cimiteriali e la manutenzione ordinaria delle relative strutture) è stato affidato mediante appalto a cooperativa sociale.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA OPERATIVO:

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di manutentare (valutandone i costi) parte dell'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso; inoltre intende promuovere iniziative per l'uso di pannelli fotovoltaici, che permettono il raggiungimento di obiettivi di ottenimento di qualità ambientale senza esporre economicamente tali realtà produttive a richieste di impegno economico molto elevato. Tutte le attività suddette sono state inserite nel PAES redatto a livello d'Unione.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

La consistenza dei fondi rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti (D.lgs n.118/2011) è stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da intendersi come fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso dell'esercizio medesimo. L'ammontare di tale fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato nel quinquennio 2010 - 2014. Gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi sono calcolati come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi chiusi.

L'art.1, comma 509, della legge 190/2014- Legge di stabilità 2015-ha previsto un inserimento graduale di tale fondo nel bilancio degli enti e precisamente nel 2016 la quota minima da prevedere è pari al 55% del fondo come sopra determinato, nel 2017 la quota minima è pari al 70% e nel 2018 è pari al 85%.Le entrate per cui si è provveduto al calcolo del FCDE sono TARI, recupero evasione tributaria e lampade votive. L'importo stanziato a bilancio 2016 è pari ad € 8.720,53

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le previsioni di assunzione di prestiti sono così distinte nei seguenti anni:

- anno 2016 totale € 190.000,00 per:
 - pensiline tribune campo sportivo di € 122.000,00;
 - restauro e consolidamento della Rocca dei Conti Guidi IV° stralcio I° lotto di € 68.000,00.
- anno 2017 totale € 259.000,00 per:
 - consolidamento e manutenzione straordinaria strada comunale ospedale per collegamento S.S.67 di € 119.000,00;
 - miglioramento sismico della torre civica di € 70.000,00;
 - manutenzione straordinaria della pavimentazione ex scuole via Roma di € 70.000,00;
- anno 2018 totale € 200.000,00 per realizzazione marciapiede lungo strada statale 67 da Via Ospedale al cimitero.

I mutui previsti garantiscono il rispetto del limite di indebitamento che per gli anni indicati è pari al 10% delle entrate correnti accertate nel 2014, infatti l'ammontare degli stessi previsti per il finanziamento delle spese in conto capitale sopra descritte risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento di cui all'articolo 204 del T.U.E.L. come modificato dall'art.1, c.539, Legge n° 190/2014.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le quote di capitale dei mutui in ammortamento da rimborsare alla cassa depositi e prestiti sono previsti al Titolo 4° "Rimborsi di prestiti" come da piano di ammortamento allegato al bilancio di previsione 2016 risultano pari ad € 86.499,05.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. L'anticipazione di cassa per il 2016 è stata regolarmente richiesta al Tesoriere entro il 31/12/2015, concessa per un ammontare di € 325,683,08 e prevista nel bilancio 2016.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	61.498,73	52.938,73	0,00	53.038,73	0,00	53.038,73	0,00
1	2	154.691,33	150.318,45	0,00	147.318,45	0,00	147.318,45	0,00
1	3	60.541,24	92.762,41	0,00	100.942,41	0,00	98.942,41	0,00
1	4	73.203,10	46.326,00	0,00	41.680,40	0,00	39.826,00	0,00
1	5	21.972,19	20.964,86	0,00	20.293,85	0,00	19.594,46	0,00
1	6	134.203,94	78.226,79	0,00	61.946,16	0,00	53.946,16	0,00
1	7	26.087,00	45.273,32	0,00	26.104,36	0,00	26.104,36	0,00
1	8	310,00	5.407,40	0,00	12.310,00	0,00	10.310,00	0,00

1	10	37.836,36	35.417,12	0,00	35.417,12	0,00	35.417,12	0,00
1	11	138.656,95	106.553,16	0,00	99.553,16	0,00	101.553,16	0,00
3	1	70.282,74	52.438,72	0,00	53.524,30	0,00	53.524,30	0,00
4	1	8.392,04	6.437,20	0,00	7.407,87	0,00	7.376,94	0,00
4	2	37.251,61	31.997,17	0,00	28.909,14	0,00	34.819,31	0,00
4	6	75.604,56	48.600,00	0,00	48.600,00	0,00	48.600,00	0,00
4	7	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	14.904,72	13.706,12	0,00	12.444,88	0,00	11.117,66	0,00
5	2	9.499,55	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00
6	1	9.232,19	8.181,36	0,00	7.973,95	0,00	7.759,67	0,00
6	2	1.719,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	9.807,62	3.086,41	0,00	3.086,41	0,00	3.086,41	0,00
8	1	17.583,69	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00
8	2	2.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9	2	16.600,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	3	251.787,26	249.748,26	0,00	249.748,26	0,00	249.748,26	0,00
9	4	1.894,54	1.808,99	0,00	1.626,72	0,00	1.437,45	0,00
10	2	1.358,31	1.394,47	0,00	1.394,47	0,00	1.394,47	0,00

10	5	126.735,52	108.984,61	0,00	110.425,62	0,00	107.289,40	0,00
11	1	6.660,28	6.484,75	0,00	6.411,59	0,00	6.335,14	0,00
12	1	8.084,12	4.524,28	0,00	3.524,28	0,00	3.524,28	0,00
12	2	26.591,62	29.487,23	0,00	29.487,23	0,00	29.487,23	0,00
12	3	8.860,32	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	4	4.105,83	2.805,34	0,00	2.805,34	0,00	2.805,34	0,00
12	7	35.429,36	35.429,36	0,00	35.429,36	0,00	35.429,36	0,00
12	8	9.698,00	11.255,00	0,00	11.255,00	0,00	11.255,00	0,00
12	9	32.551,31	36.791,94	0,00	36.756,62	0,00	36.719,23	0,00
20	1	0,00	5.097,40	0,00	5.097,40	0,00	5.882,83	0,00
20	2	0,00	8.720,53	0,00	10.779,32	0,00	12.778,77	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500.435,64	1.347.767,38	0,00	1.311.892,40	0,00	1.303.021,90	0,00

Tabella 17: Parca Corrente per azione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	709.000,84	634.188,24	0,00	598.604,64	0,00	586.050,85	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	70.282,74	52.438,72	0,00	53.524,30	0,00	53.524,30	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	126.048,21	87.034,37	0,00	84.917,01	0,00	90.796,25	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.404,27	22.806,12	0,00	21.544,88	0,00	20.217,66	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.951,80	8.181,36	0,00	7.973,95	0,00	7.759,67	0,00
7	Turismo	9.807,62	3.086,41	0,00	3.086,41	0,00	3.086,41	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.583,69	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	270.281,80	261.557,25	0,00	261.374,98	0,00	261.185,71	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	128.093,83	110.379,08	0,00	111.820,09	0,00	108.683,87	0,00
11	Soccorso civile	6.660,28	6.484,75	0,00	6.411,59	0,00	6.335,14	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	125.320,56	130.293,15	0,00	129.257,83	0,00	129.220,44	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	13.817,93	0,00	15.876,72	0,00	18.661,60	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500.435,64	1.347.767,38	0,00	1.313.892,40	0,00	0,00	1.303.021,90	0,00	0,00

obiettivo 10: Forte crescita per missione

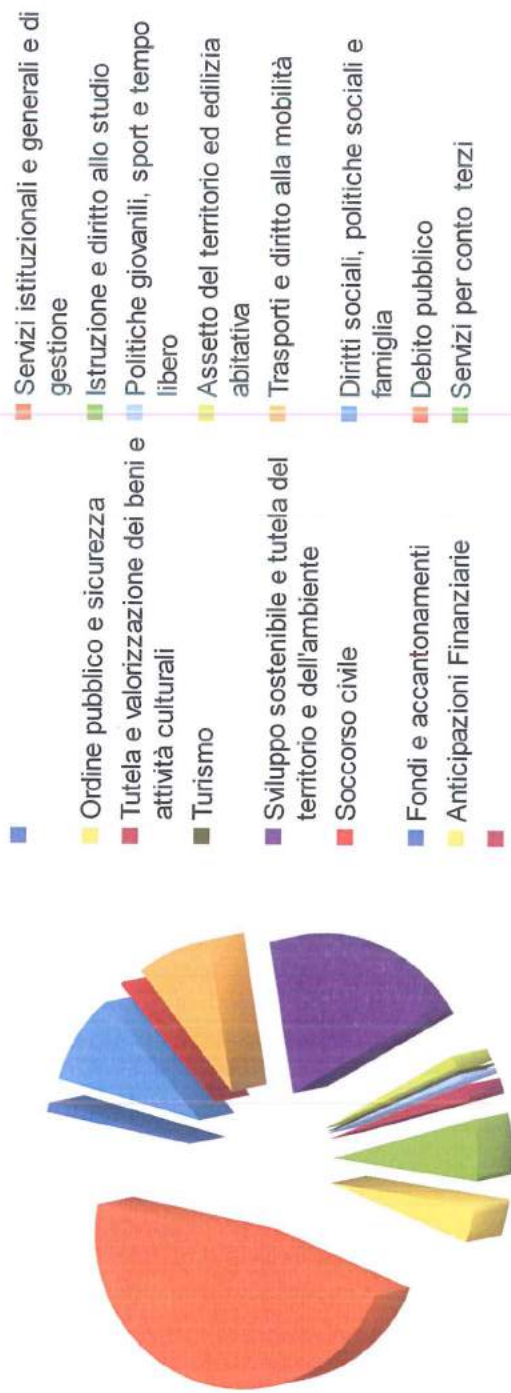


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	136.047,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	42.831,91	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	105.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	68.000,00	68.000,00	0,00	483.361,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	222.000,00	322.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	91.220,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	71.444,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	408.235,04	197.300,00	0,00	154.000,00	0,00	285.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.164.980,57	632.300,00	857.361,86	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,00	0,00

Tabella 19- Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	2016		2017		2018		
		Previsioni definitive eser. precedente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	199.079,80	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	105.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.000,00	68.000,00	0,00	483.361,86	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.000,00	322.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162.665,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	408.235,04	197.300,00	0,00	154.000,00	0,00	285.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.164.980,57	632.300,00	0,00	857.361,86	0,00	0,00	285.000,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

- Servizi istituzionali e generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni Finanziarie

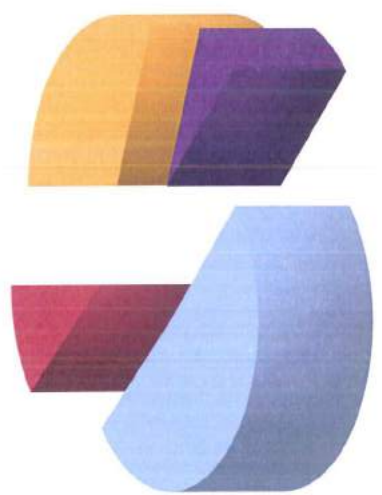


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	353.212,58	583.361,86	70.000,00	1.006.574,44
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	225.000,00	259.000,00	200.000,00	684.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziammenti di bilancio	127.761,63	15.000,00	15.000,00	157.761,63
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	705.974,21	857.361,86	285.000,00	1.848.336,07

Tabella 2.1. Quadro delle risorse disponibili.

Programma triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ANNI 2016-2018											
N° d'ord.	descrizione intervento	anno 2016	anno 2017	anno 2018	opere	fondi statali	entrate proprie avanzate economiche	entrate proprie affermate economicamente	contributi	altre risorse	R.U.P.
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA MONTE PAOLO	€ 52.300,00							€ 52.300,00		Colnelli
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZA COMUNALI	€ 20.000,00							€ 20.000,00		Colnelli
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 25.000,00							€ 25.000,00		Colnelli
4	RIQUALIFICAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 10.000,00			€ 10.000,00				€ -		Colnelli
5	PENSILE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO	€ 162.000,00							€ 40.000,00	€ 122.000,00	Colnelli
6	INTERVENTO DI MESSA A NORMA DELLE TORRIFAROC DEL CAMPO SPORTIVO	€ 160.000,00							€ 160.000,00		Colnelli
7	MESSA IN SICUREZZA PARAPETTI STRADE COMUNALI	€ 90.000,00							€ 90.000,00		Colnelli
8	ACQUISTO AUTOMEZZO COMUNALE	€ 45.000,00					€ 45.000,00				Colnelli
9	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA ROCCA DEI CONTIGUIDIV STRALCO 2° TORRE	€ 246.838,14				€ 118.638,14			€ 90.000,00	€ 68.000,00	Colnelli
	TOTALE	€ 810.838,14			€ 10.000,00	€ 118.638,14	€ 45.000,00		€ 447.300,00	€ 190.000,00	€ -
9	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA ROCCA DEI CONTIGUIDIV STRALCO 2° TORRE		€ 483.381,86						€ 483.381,86		Colnelli
10	CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE OSPEDALE PER COLLEGAMENTO CON S.S. 97		€ 119.000,00							€ 119.000,00	Colnelli
11	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA TORRE CIVICA		€ 150.000,00						€ 80.000,00	€ 70.000,00	Colnelli
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI IN VIA ROMA		€ 70.000,00							€ 70.000,00	Colnelli
13	RIQUALIFICAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE		€ 20.000,00						€ 20.000,00		Colnelli
14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZA COMUNALI		€ 15.000,00		€ 15.000,00						Colnelli
	TOTALE		€ 887.381,86	€ -	€ 16.000,00		€ -		€ 843.381,86	€ 269.000,00	€ -
15	REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE LUNGO LA S.S. 97 DAL TRATTO D'INNESTO ALLA STRADA VECCHIA COMUNALE - VIA OSPEDALE AL CIMITERO MONUMENTALE			€ 200.000,00						€ 200.000,00	Colnelli
16	ALLARGAMENTO DELL'ACCESSO DIVIA CARBONARE DALLA S.S. 97			€ 50.000,00					€ 50.000,00		Colnelli
17	RIQUALIFICAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE		€ 20.000,00						€ 20.000,00		Colnelli
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZA COMUNALI		€ 15.000,00		€ 15.000,00						Colnelli
	TOTALE			€ 285.000,00	€ 16.000,00				€ 70.000,00	€ 200.000,00	€ -

Totale del Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58 D.L. N. 112/2008 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 133/2008 e s.m.i.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA DISMETTERE - ANNI 2016 - 2017 - 2018

TERRENI

ANNO ALIENAZIONE	IMMOBILE - dati catastali	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE/LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALUTAZIONE
2016	Comune di Rocca San Casciano F. gl. 38 Pille 16-17-18-19-20 e 111	<p>Appezzamento di terreno sito in Comune di Rocca San Casciano all'interno della Via Nazionale occupato per il servizio di acquedotto in proprietà con il Comune di Castrocaro Terme (Comune di Castrocaro Terme 11/16 - Comune di Dovadola 5/16)</p>	<p>Foglio 38: mappale n. 111 (p): Ambiti specializzati per attività produttive esistenti da completare - art. 3.28 del P.S.C.; mappale n. 111 (p): Ambiti specializzati per attività produttive esistenti da completare - art. 3.16 del R.U.E.; mappali n. 16 (p) - 17(p) - 18 (p) - 19 - 20(p) - 111 (p): Territorio urbanizzabile: nuovi ambiti specializzati per attività produttive - art. 3.28 del P.S.C.; mappali n. 16 (p) - 17(p) - 18 (p) - 19 - 20(p) - 111 (p): Territorio urbanizzabile: nuovi ambiti specializzati per attività produttive - art. 3.15 R.U.E.; mappale n. 17(p) - 20(p): Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con vocazione vitivinicola e presenza di elementi naturali-ambientali - art. 2.3 P.S.C. mappali n. 16 (p) - 18 (p) - 111(p): Attrezzature per la collettività - art. 2.18 R.U.E.; oltre ai vincoli di zona</p>	€ 51.532,90 (per il Comune di Dovadola si devono considerare i 5/16 di tale importo)

FABBRICATI

Anno alienazione	Indirizzo	Tipo amministrazione	Anno di costruzione	Data ristrutturaz.	Nr. alloggi gestiti da alienare	Totale alloggi
2016	VIA E.MAZZANI 1/A 1/B - DOVADOLA	Autogestione ai sensi LR 12/84	1982		8	8

2016	VIA MAZZANI N.4/a-b - DOVADOLA	Autogestione ai sensi LR 12/84 Consul.ACER	1986		12	12
2016	VIA DEL SANGIOVESE 10 - DOVADOLA	Gestione autonoma residenti	1981		2	4
2016	VIA ROMA 15 - DOVADOLA	Sola gestione ordinaria esterna	1948		2	9
2016	VIA G. GUERRA N.19-25 - DOVADOLA	Condominio amm. esterna	1959		1	6
2016	VIA ROMA 18 - DOVADOLA	Gestione autonoma residenti	1957		4	4
2016	VIA MARVELLI 1 - DOVADOLA	Gestione autonoma residenti	1300	25/12/1982	4	4
2016	VIA G. GARIBALDI ,16 - DOVADOLA	Autogestione ai sensi LR 12/84 Consul. esterna	1400	31/12/1997	7	7
2016	VIA GUIDO GUERRA ,4 - DOVADOLA	Gestione autonoma residenti	1940	18/12/1986	6	6
2016	VIA DEL MONTONE CIV. 4 - DOVADOLA	Tipo gestione sconosciuta	1982		2	4
					48	64

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani

occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Programmazione triennale fabbisogno del personale:

- **ANNO 2016:**
- Richiesta attivazione della fornitura con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato ad orario parziale di una unità avente profilo di istruttore tecnico cat. C1, da destinare all'Ufficio Associato Lavori Pubblici. La spesa a carico dell'Ente costituisce rimborso dei costi del servizio all'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana, titolare del rapporto contrattuale.
- Verifica presupposti proroga della fornitura con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato ad orario parziale di una unità avente profilo di *collaboratore amministrativo-contabile* cat. B1, per un monte ore pari a n. 36 ore settimanali, con destinazione dell'attività di somministrazione per uguale numero di ore - 18 ore per ciascuna Area organizzativa - presso le Aree servizi finanziari, contabilità controllo e tributi (già finanziaria e tributi) ed Amministrativa, con articolazione previa intesa tra i rispettivi Responsabili. La spesa a carico dell'Ente costituisce rimborso dei costi del servizio all'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana, titolare del rapporto contrattuale.
- **ANNO 2017:** =
- **ANNO 2018** =

COMUNE DI DOVADOLA

Provincia di FORLI'-CESENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

MENGOZZI DOTT. VALERIO

Premessa

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono state indicate le previsioni assestate 2015 non essendo ancora stato approvato il rendiconto per l'anno 2015.

Comune di Dovadola

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 24/3/2016.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Dovadola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 24/03/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2016-2018.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Dovadola nominato con delibera consigliere n. 54 del 27.09.2013.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 21/03/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 18/03/2016 con delibera n. 24 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - g) le risultanze dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente, sono pubblicati nei siti internet dei rispettivi enti;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la delibera della Giunta in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato- ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
 - i) le delibere con le quali sono determinati, per l'esercizio in corso, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni e variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) la delibera della Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle

norme del codice della strada;

- n) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- o) la delibera della G.C. del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- p) programma delle collaborazioni autonome e limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- q) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 precisando che, per l'anno 2016, gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato art. 1, comma 141, relativamente all'acquisto di beni mobili e arredi così come disposto dall'art.10, c.3, del D.L. n. 210 del 30/12/2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- piano di ammortamento mutui 2016-2018.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 18/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, (delibera di G. C. n. 47 del 21/07/2015).

L'Ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, (art. 233-bis D.Lg. 267/2000) avendo la popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare le voci per missioni e programmi ed ha elaborato di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione solo conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 9 del 28/4/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 17/4/2015 allegato D) alla delibera n. 9/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 49.115,01
di cui:	
a) Fondi vincolati	10.978,20
b) Fondi accantonati	26.309,88
c) Fondi destinati ad investimento	9.123,49
d) Fondi liberi	2.703,44
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	49.115,01

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	27.726,32	295.393,56	340.252,47
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	100.507,89			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	225.667,05			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	20.101,69			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.086.293,20	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34
2	Trasferimenti correnti	111.175,33	95.430,52	94.233,12	94.233,12
3	Entrate extratributarie	281.507,22	269.585,57	246.335,57	246.335,57
4	Entrate in conto capitale	530.190,03	442.300,00	598.361,86	85.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	400.000,00	190.000,00	259.000,00	200.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	325.683,08	325.683,08	325.683,08
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.348.516,32	512.000,00	412.000,00	412.000,00
totale		3.757.682,10	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
	totale generale delle entrate	4.103.958,73	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.500.435,64	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.164.980,57	632.300,00	857.361,86	285.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	90.026,20	86.499,05	87.926,63	88.797,13
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	325.683,08	325.683,08	325.683,08
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.348.516,32	512.000,00	412.000,00	412.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.103.958,73	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4.103.958,73	2.904.249,51	2.994.863,97	2.414.502,11
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate. Si precisa che ad oggi il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, c. 4, del D.LGS. N. 118/2011 non è ancora stato deliberato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato per gli esercizi considerati nel bilancio di previsione non sussiste in quanto il bilancio è stato approvato dalla Giunta prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D-Lgs. 118/2011 pertanto non risultano iscritte le spese dell'esercizio 2015 che saranno reimputate negli esercizi 2016-2018 con conseguente creazione degli FPV.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 il Consiglio Comunale provvederà ad approvare la relativa variazione di bilancio 2016-2018 precedentemente approvato dallo stesso organo consigliare, al fine di aggiornare gli stanziamenti del bilancio esecutivo a seguito del riaccertamento ordinario.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	340.252,47
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.356.947,98
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	150.049,65
3	<i>Entrate extratributarie</i>	387.315,20
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	845.190,03
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	505.547,82
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	325.683,08
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	788.671,15
TOTALE TITOLI		4.359.404,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.699.657,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	2.064.898,01
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.563.709,37
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rmborsa di prestiti</i>	86.499,05
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	325.683,08
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	581.200,29
TOTALE TITOLI		4.621.989,80
	SALDO DI CASSA	77.667,58

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				340.252,47
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	287.697,64	1.069.250,34	1.356.947,98	1.356.947,98
2	Trasferimenti correnti	54.619,13	95.430,52	150.049,65	150.049,65
3	Entrate extratributarie	117.729,63	269.585,57	387.315,20	387.315,20
4	Entrate in conto capitale	402.890,03	442.300,00	845.190,03	845.190,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	315.547,82	190.000,00	505.547,82	505.547,82
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		325.683,08	325.683,08	325.683,08
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	276.671,15	512.000,00	788.671,15	788.671,15
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.455.155,40	2.904.249,51	4.359.404,91	4.699.657,38
1	Spese correnti	722.948,56	1.347.767,38	2.070.715,94	2.064.898,01
2	Spese in conto capitale	931.409,37	632.300,00	1.563.709,37	1.563.709,37
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti		86.499,05	86.499,05	86.499,05
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		325.683,08	325.683,08	325.683,08
6	Spese per conto terzi e partite di giro	69.200,29	512.000,00	581.200,29	581.200,29
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.723.558,22	2.904.249,51	4.627.807,73	4.621.989,80
SALDO DI CASSA		- 268.402,82	-	- 268.402,82	77.667,58

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.434.266,43	1.399.819,03	1.391.819,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	86.499,05	87.926,63	88.797,13
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.05.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio 2016 sono previste le seguenti entrate e spese così ripartite:

ENTRATE	
Gettito derivante dal recupero evasione tributaria	€ 38.000,00
Alienazioni di beni	€ 45.000,00
Accensione di prestiti	€ 190.000,00
Contributi agli investimenti una tantum (Fondazione, UMA, Regione)	€ 387.300,00
Contributo permesso di costruire	10.000,00
SPESE	
Referendum	€ 5.097,40

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire	10.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	45.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		55.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	190.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	257.300,00	
- contributi da imprese	130.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		577.300,00
	TOTALE RISORSE	632.300,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	632.300,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;

- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili come da programma triennale delle opere pubbliche previsto nella nota di aggiornamento al DUP;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso il proprio parere con verbali rispettivamente del 14/12/2015 e del 18/3/16, attestando la loro coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 61 del 13/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata nel DUP e successivamente rivista nella relativa nota di aggiornamento. Su tali atti l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
 - b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
 - c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
 - d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
 - e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
 - f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art.1 Commi 710-711. Legge di stabilità 2016)		Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate dal debito (Solo per esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa	(+)	1.069.250,34	1.059.250,34	1.051.250,34
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	95.430,52	94.233,12	94.233,12
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, Legge stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	51.384,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1- D2)	(+)	44.046,52	94.233,12	94.233,12
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	269.585,57	246.335,57	246.335,57
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	442.300,00	598.361,86	85.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C+D+E+F+G)	(+)	1.825.182,43	1.998.180,89	1.476.819,03
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	8.720,53	10.779,32	12.778,77
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.339.046,85	1.301.113,08	1.290.243,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in caonto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	632.300,00	857.361,86	285.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I+L+M)		1.971.346,85	2.158.474,94	1.575.243,13
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A+B+H-N)		- 146.164,42	- 160.294,05	- 98.424,10
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 728 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 732 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 141 della Legge n.220/2010 (Legge di Stabilità 2011)	(-))/(+)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 480 e segg. Della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	(-))/(+)	150.000,00	170.000,00	100.000,00
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2014	(-))/(+)			
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2015	(-))/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		3.835,58	9.705,95	1.575,90
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione</i>				
<i>(2) fondi di riserva e fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB.....(indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) l'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente degli esercizi precedenti.</i>				

Il prospetto dimostra che sulla base delle previsioni 2016-2018 l'equilibrio finale è positivo, ma esclusivamente a condizione che vengano concessi spazi finanziari orizzontali regionali e/o nazionali così come previsti dalla circolare del MEF n.5 del 10/02/2016.

Al fine di essere in regola con i vincoli di finanza pubblica, con un saldo positivo o pari a zero in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, è necessario, prima di procedere con l'assunzione di nuovi mutui, verificare il rispetto del pareggio di bilancio poiché in caso di non acquisizione degli spazi finanziari richiesti non si potrà procedere con l'accensione dei prestiti previsti in bilancio.

Si precisa inoltre che, non essendo stata ancora effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011, non è stato determinato il FPV in entrata che deriva da indebitamento il cui ammontare influirà negativamente sui saldi finanziari e a seguito di tale variazione al bilancio dell'esercizio 2016 si dovrà successivamente verificare il rispetto del saldo obiettivo così come previsto dall'art. 1 c. 712 della Legge 208/2015.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito IMU, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e precisando che le aliquote per l'anno 2016 sono confermate rispetto a quelle deliberate per il 2015, è stato previsto in euro 402.000,00 con una diminuzione di euro 19.754,00 rispetto alla somma assestata nel bilancio 2015 per effetto delle modifiche intervenute con la Legge n.208 del 28/12/2015 in particolare per l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli e per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di 1^a grado con contratto di comodato registrato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00 con un aumento/diminuzione di euro 20.000,00 rispetto alla somma assestata nel bilancio 2015.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 144.306,00 rispetto alle somme riscosse nel 2015 per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9. Tale somma è stata integralmente sostituita dal trasferimento erariale a valere sul fondo di solidarietà comunale e pertanto prevista in quella risorsa.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha confermato l'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016 come per il 2015, con articolazione delle aliquote per scaglioni progressivi d'imposta, secondo il sotto riportato prospetto:

- aliquota 0,40% - 1° scaglione da 0 a 15.000,00 euro di reddito imponibile Irpef
- aliquota 0,55% - 2° scaglione da 15.000 a 28.000,00 euro di reddito imponibile Irpef
- aliquota 0,78% - 3° scaglione da 28.000 a 55.000,00 euro di reddito imponibile Irpef
- aliquota 0,79% - 4° scaglione da 55.000 a 75.000,00 euro di reddito imponibile Irpef
- aliquota 0,80% - 5° scaglione oltre i 75.000,00 euro di reddito imponibile Irpef

Il gettito è previsto in euro 88.000,00, con un diminuzione di euro 15.000,00 rispetto alla somma assestata nel 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 277.000,34, pari all'importo assestato nel bilancio 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Non essendo ancora disponibile il piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani relativo al 2016 che sarà elaborato da ATERSIR, la previsione non è stata modificata rispetto all'anno precedente in quanto non sono state deliberate le relative tariffe per il corrente anno. Le tariffe potranno essere aggiornate successivamente entro il termine del 31/7/2016 previsto per la

salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, c. 3, TUEL) al fine di ottemperare all'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 12.500,00, con una diminuzione di euro 1.000,00 rispetto alla somma assestata 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	25.483,00	10.000,00		
IMU		10.000,00	28.000,00	20.000,00
Addizionale Irpef				
TARI		18.000,00		
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	25.483,00	38.000,00	28.000,00	20.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 38.000,00 è stata fornita dalla Dirigente del servizio tributi dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana ed è così dettagliata:

PREVISIONE	
Omessi/infedeli denunce TARES/TARI	€ 18.000,00
Emissione avvisi accertamento ICI 2011	€ 10.000,00
Emissione avvisi accertamento IMU 2012	€ 10.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle disposizioni contenute nella L.208/2015 in quanto le spettanze per il c.a. non sono ancora state pubblicate dal Ministero.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido			
Impianti sportivi (palestra)	6.500,00	9.500,00	68,42%
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche			
illuminazione votiva			
Musei, pinacoteche, gallerie e teatri	1.000,00	5.000,00	20,00%
Uso di locali adibiti a riunioni			
pasti anziani a domicilio	21.243,00	21.845,25	97,24%
trasporto scolastico			
TOTALE	28.743,00	36.345,25	79,08%

L'organo esecutivo con deliberazione n.23 del 18/3/2016., allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 79,08%.
L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe vigenti per il 2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 10.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità delle sanzioni non è stato previsto in quanto l'entrata è contabilizzata nel bilancio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e riversata a consuntivo al Comune in base al territorio di rilevazione delle violazioni stesse.

Con atto di Giunta n. 21 in data 18/3/2016 la somma di euro 10.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

ENTRATE	importo
ACCERTAMENTO 2014	0
ASSESTATO 2015	20.508,23
PREVISIONE 2016	10.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 40.291,85 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Livia Tellus Governance S.p.a alla quale sono state conferite con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 28/04/2015 le quote azionarie delle società Romagna Acque, Start Romagna e Unica Reti.
- Hera S.pa.

La previsione si è basata sull' entrata assestata nel bilancio 2015.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo
2013	12.822,27
2014	11.183,79
2015	10.000,00
2016	10.000,00
2017	15.000,00
2018	15.000,00

I contributi per permesso di costruire dal 2013 sono interamente destinati a finanziare gli investimenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	372.829,94	375.282,69	352.699,64	342.699,64
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	36.500,00	39.700,00	37.700,00	39.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	686.471,34	606.744,62	583.813,35	583.646,26
104	Trasferimenti correnti	346.745,12	235.497,60	248.497,60	248.497,60
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	43.278,62	41.724,54	38.305,09	34.816,80
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Altre spese correnti	16.216,87	48.817,93	50.876,72	53.661,60
	Totale Titolo 1	1.502.041,89	1.347.767,38	1.311.892,40	1.303.021,90

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa del triennio 2007/2009 di euro 8.817,97;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 382.104,00;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	362.984,00	375.282,69	352.699,64	342.699,64
Spese macroaggregato 103	3.466,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	23.929,00	21.206,75	20.000,00	19.000,00
Altre spese: reiscrizione imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: trasferimenti Unione per funzioni associate		56.361,00	56.361,00	56.361,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	390.379,00	455.350,44	431.560,64	420.560,64
(-) Componenti escluse	8.185,00	73.510,44	72.561,00	72.361,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B	382.194,00	381.840,00	358.999,64	348.199,33
(ex art.1, comma 557, Legge n.296/2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 382.104,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi o consulenze pertanto in bilancio non sono previste spese per tali tipologie .

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	87,00	80,00%	17,40	17,40	17,40	17,40
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	456,62	50,00%	228,31	228,31	228,31	228,31
Formazione	592,00	50,00%	296,00	296,00	296,00	296,00
totale	1.135,62		541,71	541,71	541,71	541,71

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate previste una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e in conto residui, gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Considerato che il rendiconto 2015 non è ancora stato approvato, per il calcolo FCDE è stato considerato il quinquennio 2010/2014 e per ciascuno di questi anni sono stati considerati gli incassi totali (competenza + residui) poiché in nessuno di questi anni vigeva la contabilità armonizzata. Sulla base di quanto esposto lo stanziamento di bilancio riguardante tale fondo è stato pari rispettivamente al 55% relativamente al 2016, 70% nel 2017 e 85% nel 2018, come previsto dal c. 509, L. 109/2014.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

2016

TARI/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39					
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	7.495,63

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	270,86

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.538,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	38.000,00	1.734,61	954,03

TOTALE

15.855,50	8.720,53
-----------	----------

2017

TARI/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39					
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	9.539,89

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	344,73

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.538,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	28.000,00	1.278,13	894,69

TOTALE **15.399,03** **10.779,32**

2018

TARI/TARES/TARSU (CAP 52 e 54)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	204.543,62	86.600,48	1.440,24	86.299,43	325.684,62	704.568,39					
accertamenti c/comp	215.243,88	-	-	267.341,00	258.415,00	740.999,88	95,08%	4,92%	277.000,34	13.628,42	11.584,15

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.420,00	6.593,15	31.020,95	17.749,60	16.781,36	89.565,06					
accertamenti c/comp	18.240,00	18.596,74	18.475,72	18.415,21	18.314,36	92.042,03	97,31%	2,69%	18.300,00	492,48	418,61

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	11.013,95	9.352,21	14.466,92	10.183,72	1.521,46	46.538,26					
accertamenti c/comp	24.576,19	6.895,24	14.301,43	1.507,91	1.483,46	48.764,23	95,44%	4,56%	20.000,00	912,95	776,01

TOTALE **15.033,85** **12.778,77**

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 5.097,40 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 5.097,40 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 5.882,83 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali nel triennio 2016-18, ma a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le eventuali economie degli stanziamenti di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad €. 8.000,00 corrispondente allo 0,22% delle spese finali in termini di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi ad oggi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	HERA	ATR	
Per contratti di servizio	275.000,00	1.394,47	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	275.000,00	1.394,47	-

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non risultano società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014. Nel bilancio di previsione 2016 è prevista la distribuzione di dividendi nella stessa misura degli utili dei bilanci 2014 erogati nell'esercizio 2015. Le quote di partecipazione delle società Unica Reti, Romagna Acque e Start Romagna sono state conferite alla società Livia Tellus Romagna Holding Spa come da delibera di Consiglio n. 10 del 28/4/2015 prevedendo la distribuzione nel corrente anno degli stessi dividendi delle incorporate.

Accantonamento a coperture di perdite

Dai dati comunicati ad oggi da parte delle società partecipate, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera di C.C. n.6 del 30/3/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

632.300,00, per l'anno 2016

857.361,86, per l'anno 2017

285.000,00, per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 649.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	190.000,00	259.000,00	200.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart. con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	190.000,00	259.000,00	200.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato art.1, comma 141, della Legge n. 228 del 2012. (art.10 D.L. 30-12-2015 n. 210 Mille Proroghe).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	997.710,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	112.436,69
3) Entrate extratributarie (titolo III)	192.584,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.302.732,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 130.273,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 43.278,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 1.989,26
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 85.005,35
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 947.743,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 947.743,63
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	41.724,54	38.305,09	34.816,80
entrate correnti	1.434.266,43	1.399.819,03	1.391.819,03
% su entrate correnti	2,91%	2,74%	2,50%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 114.846,43 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	201
Residuo debito (+)	1.019.502,80	939.315,58	918.269,68	947.743,63	1.051.244,58	1.222.3
Nuovi prestiti (+)		60.000,00	119.500,00	190.000,00	259.000,00	200.0
Prestiti rimborsati (-)	80.187,22	81.045,90	90.026,05	86.499,05	87.926,63	88.7
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	939.315,58	918.269,68	947.743,63	1.051.244,58	1.222.317,95	1.333.5

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	49.062,80	45.703,03	43.278,61	41.724,54	38.305,09	34.816,80
Quota capitale	80.187,22	81.045,90	90.026,05	86.499,05	87.926,63	88.797,13
Totale	129.250,02	126.748,93	133.304,66	128.223,59	126.231,72	123.613,93

Anticipazione di cassa

E' iscritta in bilancio nella parte entrata, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione di euro 325.683,08 per anticipazione di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti del rendiconto 2014 come previsto dalle norme vigenti .

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP integrato con la nota di aggiornamento;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e relativa nota di aggiornamento, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica a condizione che venga costantemente monitorato il rispetto del pareggio di bilancio con particolare riferimento all'accensione di nuovi prestiti e alle somme finanziate con avanzo e FPV derivante da indebitamento in quanto queste ultime non concorrono al pareggio di bilancio e potrebbero determinare un saldo negativo in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali e quindi il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica disposti dalla Legge di Stabilità 2016.

Al riguardo si fa presente che l'Ente parteciperà alle richieste di spazi finanziari orizzontali regionali e/o nazionali al fine di garantire il rispetto del saldo obiettivo e procederà all'assunzione dei nuovi mutui previsti in bilancio solo nel caso in cui vengano concessi; in caso contrario non si potrà procedere.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



RECEIVED BY THE DIRECTOR GENERAL

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione per gli esercizi 2016-2017-2018 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2017-2018.

Parere sulla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area gestione risorse umane e finanziarie ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole
Lì, 08/04/2016



Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Ragazzini D.ssa Laura)

Parere sulla regolarità contabile del Responsabile dell'Area gestione risorse umane e finanziarie

Favorevole
Lì, 08/04/2016



Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Ragazzini D.ssa Laura)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

PRODOTTI PERNOI NON UTILIZZABILI

PACCHETTI SEMPLICI NON UTILIZZARE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Gabriele Zelli)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 10/05/2016



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

- stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 26/04/2016
- divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)